Per la Tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Per la Tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Anno XVIII - numero 128 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

domenica 7 lunedì 8 giugno 2020 - Santissima Trinità

CITTÀ METROPOLITANA

Commercio è la rivincita delle botteghe alimentari

Si spende solo per mangiare con gli acquisti di prodotti alimentari che sono aumentati del 6,1% ad aprile in controtendenza al crollo generale fatto registrare dal commercio. E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti in riferimento ai dati Istat sul commercio al dettaglio nel mese di aprile. Le vendite di prodotti alimentari aumentano in tutte le tipologie di dettaglio dalla grande distribuzione (+6,9%) ai discount (+9,3%) fino alle piccole botteghe alimentari che fanno segnare il record dell'11,2%. Un aumento pari a quasi il doppio della media per il cibo che dovuto alla ricerca nel momento degli acquisti del rapporto personale di fiducia maggiormente garantito nei piccoli negozi in un momento di grande incertezza ma anche alla necessità di evitare lunghi spostamenti per rispettare le misure di sicurezza imposte e ridurre i rischi. L'approvvigionamento alimentare degli italiani durante il lockdown è stato garantito grazie a 3 milioni di lavoratori che nonostante i rischi per la salute hanno continuato a lavorare in piena pandemia in 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari e 230mila punti vendita in Italia, tra ipermercati (911) supermercato (21101), discount alimentari (1716), minimercati (70081 e altri negozi (138000). La filiera agroalimentare Made in Italy dai campi agli scaffali ha tenuto nonostante la tendenza all'accaparramento e al verificarsi di pericolose file che hanno provocato una impennata degli acquisti al dettaglio. Un risultato che tuttavia anche a causa di distorsioni e speculazioni non si è trasferito adeguatamente al settore primario dove quasi sei aziende agricole su dieci (57%) che stanno affrontando una situazione di crisi secondo l'analisi Coldiretti/Ixè.

La Fp Cgil: "Il sito rischia di rimanere chiuso al pubblico durante la Fase 2"

Sito Unesco chiuso: il Governo abbandona Cerveteri e Tarquinia

"Se l'organico, oggi sotto la Direzione Regionale Musei del Lazio del Ministero, era insufficiente fino alla chiusura dell'8 marzo, oggi la situazione è ancora peggiore"

"La carenza di personale nel sito UNESCO di Tarquinia e Cerveteri è una questione da tempo denunciata dalla Fp Cgil e su cui più volte è stato chiesto di intervenire". A puntare i riflettori sulla situazione relativa ai due siti Unesco è la Fp Cgil che già in passato si era concentrata sulla carenza di organico. "Se l'organico in forza al sito, oggi sotto la Direzione Regionale Musei del Lazio del Ministero, era insufficiente fino alla chiusura dello scorso 8 marzo, oggi la situazione è ancora peggiore, tanto che il sito rischia di rimanere chiuso al pubblico durante la Fase 2. "La restituzione alla cittadinanza di siti così importanti per il Lazio al di fuori del circuito culturale della città di Roma" dichiara la FP CGIL "è un obiettivo imprescindibile. Conosciamo la situazione complessa del personale e delle casse della Direzione Regionale e, per questo, abbiamo cercato di proporre possibili azioni per prevedere aperture almeno 1 o 2 giorni a settimana. Ma nonostante siano state messe in campo tutte le necessarie misure di sicurezza rispetto al contenimento del contagio da Covid-19, durante l'ultimo tavolo sindacale non è stato possibile raggiungere un accordo di apertura".

servizio a pagina 2

Si contano i danni

Dopo la violenta mareggiata dei giorni scorsi gli stabilimenti del litorale contano i danni. Anche Campo di Mare in ginocchio

Attrezzature travolte dalle onde del mare. Spiaggia letteralmente scomparsa. La mareggiata dell'altra notte ha causato ingenti danni anche alle strutture di Campo di Mare. L'associazione nautica, invasa dalle onde, è stata costretta a rinviare l'inaugurazione della stagione in programma per oggi. Danni anche al Six dove il mare è arrivato fin sotto la struttura del bar/ristorante, inondando la spiaggia. Situazione che purtroppo si verifica a ogni forte mareggiata. Danni anche da Ezio alla Torretta dove il mare ha travolto tutte le attrezzature della spiaggia travolgendo anche la torretta di salvataggio faticosamente recuperata in mare. Un inizio stagione decisamente problematico che, abbinato alle disposizioni relative al contrasto del coronavirus, sta mettendo a dura prova il lavoro dei balneari pronti a ripulire gli arenili e ripristinare le attrezzature non appena le condizioni meteo marine lo permetteranno.

a pagina 3

Arte

La Capitale prepara la Quadriennale

La Fondazione Quadriennale di Roma, sta lavorando insieme ai suoi partner e a tutti gli artisti per organizzare la 17esima edizione del grande evento dedicato all'arte contemporanea, compatibilmente con l'evoluzione dell'emergenza sanitaria e con le disposizioni governative, per il prossimo mese di ottobre. I curatori della Quadriennale 2020, Cosulich e Collicelli Cagol, stanno riadattando il progetto alle esigenze poste dall'emergenza sanitaria.

Regione Lazio

Un mione di euro per "pedalare"

La Regione Lazio ha stanziato un milione di euro per finanziare voucher destinati all'acquisto di biciclette normali e a pedalata assistita per i cittadini dei comuni sotto dei 50mila abitanti. Questa misura è stata pensata per i comuni più piccoli del Lazio che non possono usufruire del bonus governativo riservato ai comuni sopra i 50mila abitanti. A differenza degli anni passati sono inclusi anche i non possessori di abbonamenti metrebus.

Estate: mini vacanze e all'aria aperta

Torna a crescere la voglia degli italiani per il viaggio: mare e montagna le mete preferite

Sale rispetto ad aprile, dal 19% al 48%, la quota di italiani che pensa di fare le valigie nei mesi tra giugno e agosto. L'anno scorso, nello stesso periodo erano il 70%. I viaggi saranno brevi, anzi brevissimi, massimo tre giorni. E un italiano su cinque pensa che non farà vacanze quest'anno. Sale anche la scelta della destinazione mare per il 49% di chi farà vacanza - siamo ancora sotto il 61% del 2019 - mentre "*prende quota*" l'attrattività delle mete montane, probabilmente percepite come spazi aperti e quindi più sicuri: il 23% contro il 18% di maggio 2019. Effetto contrario per le città d'arte, stabili da aprile al 17% delle preferenze degli intervistati e 9 punti sotto la rilevazione di maggio dello scorso anno. Solo il 15% degli intervistati visiterà musei, monumenti e mostre in vacanza, contro il 37% dello scorso anno: insomma, non sarà certo l'estate del turismo culturale. Meno turisti nelle città portano effetti negativi a catena su tutto l'indotto. Basti pensare allo shopping ad esempio che, tra gli obiettivi della vacanza, è indicato solo dal 5% degli intervistati contro il 20% di maggio 2019. Un disastro annunciato per quelle attività dei servizi e del commercio locali che confidano sui turisti, ben più che sui residenti, per realizzare i loro obiettivi di volume d'affari. Ma a preoccupare più di tutto è il tipo di vacanza che gli italiani dichiarano di volere fare quest'estate. Sono 35 su 100 a dichiarare che comunque faranno viaggi brevi, con 2 o 3 pernottamenti al massimo, restando nelle vicinanze di casa. A pensarla così, a maggio 2019, erano solo il 14%, meno della metà. "*Ignorare un quadro tanto drammatico e non reagire con immediatezza adottando provvedimenti focalizzati sul turismo sarebbe follia*" - dichiara il Presidente di Confturismo-Confcommercio, Luca Patané. E prosegue "*se il nostro è davvero un settore strategico per l'economia italiana - e non sta certo a noi doverlo dimostrare, perché basta guardare i fatti senza bendarsi gli occhi - allora il Governo studi subito, dopo il 'Cura Italia', un decreto 'Cura Turismo'*".

La Fp Cgil: "Il sito rischia di rimanere chiuso al pubblico durante la Fase 2"

Il Governo ha abbandonato Cerveteri e Tarquinia, sito Unesco ancora chiuso"

"La carenza di personale nel sito UNESCO di Tarquinia e Cerveteri è una questione da tempo denunciata dalla Fp Cgil e su cui più volte è stato chiesto di intervenire". A puntare i riflettori sulla situazione relativa ai due siti Unesco è la Fp Cgil che già in passato si era concentrata sulla carenza di organico. "Se l'organico in forza al sito, oggi sotto la Direzione Regionale Musei del Lazio del Ministero, era insufficiente fino alla chiusura dello scorso 8 marzo, oggi la situazione è ancora peggiore, tanto che il sito rischia di rimanere chiuso al pubblico durante la Fase 2. "La restituzione alla cittadinanza di siti così importanti per il Lazio al di fuori del circuito culturale della città di Roma" dichiara la FP CGIL "è un obiettivo imprescindibile. Conosciamo la situazione complessa del personale e delle casse della Direzione Regionale e, per questo, abbiamo cercato di proporre possibili azioni per prevedere aperture almeno 1 o 2 giorni a settimana. Ma nonostante siano state messe in campo tutte le necessarie misure di sicurezza rispetto al contenimento del contagio da Covid-19, durante l'ultimo tavolo sindacale non è stato possibile raggiungere un accordo di apertura. A Cerveteri e Tarquinia dal prossimo lunedì, oltre al personale di vigilanza, mancheranno i contratti di manutenzione del verde: lavoratori e funzionari sono al lavoro da settimane per cercare soluzioni, anche di concerto con gli enti locali oppure optando per interpelli per reperire personale". L'ultimo intervento normativo di Franceschini ha diviso l'ex Polo Museale del Lazio che conteneva 46 siti in due Direzioni Regionali: una per la città di Roma e l'altra per i siti del resto della regione. A oggi, entrambi gli istituti sono ancora sotto la Direzione di Edith Gabrielli, in carica già dal 2014. "Mentre per il sito UNESCO non si prospettano risorse o investimenti - continua il sindacato - apprendiamo con stupore la pubblicazione di interpelli corposi per la ricerca di personale per i siti di Castel sant'Angelo, Pantheon e Vittoriano. Evidentemente, la Dirigente in carica ha scelto di privilegiare i grandi siti romani, mediaticamente più accattivanti e su cui di certo il flusso turistico può facilmente tornare a concentrarsi, trascurando però il resto del territorio. Una politica che come CGIL non sosteniamo: la ripartenza e la fruizione del patrimonio culturale va promossa in tutto il territorio, non solo su Roma. Per questo, abbiamo chiesto in tempi rapidi un nuovo confronto sul sito UNESCO: per la Tuscia cultura e turismo rappresentano un'importante risorsa economica e occupazionale, imprenscindibile in tempi così complessi".

Coldiretti Lazio, suini: con pandemia a rischio 5mila allevamenti per il crollo delle quotazioni

Norcineria made in Italy nel caos

Granieri: "Due prosciutti su tre ottenuti da maiali stranieri senza alcuna evidenziazione in etichetta. Serve pubblicazione elenchi importatori"

A rischio 5 mila allevamenti di suini presenti in Italia, a causa del netto calo delle quotazioni dei maiali, che si sono quasi dimezzate dall'inizio della pandemia, fino ad arrivare a poco più di 1 euro al chilo. Sono cresciute, invece, le spese per l'alimentazione degli animali, dal mais alla soia, che hanno registrato rincari fino al 26%. Una situazione che sta mettendo in difficoltà gli allevatori, che non riescono neanche a coprire i costi di allevamento. A rischio anche la prestigiosa norcineria Made in Italy, a partire dai 12,5 milioni di prosciutti a denominazione di origine (Dop) Parma e San Daniele prodotti in Italia. A lanciare l'allarme è Coldiretti Lazio, preoccupata anche per l'invasione di cosce straniere dall'estero, per una quantità media di 4,7 milioni, che ogni mese si riversano nel nostro Paese."Prodotti importati che vengono utilizzati per ottenere prosciutti da spacciare come Made in Italy - spiega il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri - non è infatti ancora obbligatorio indicare la provenienza della carne dei salumi in etichetta, come fortemente richiesto da Coldiretti e dai cittadini italiani. E così due prosciutti su tre venduti in Italia, sono ottenuti da maiali stranieri, senza alcuna evidenziazione in etichetta, che invece è indispensabile". Servono interventi mirati e urgenti - ribadisce Coldiretti Lazio - non e, infatti, ancora obbligatorio indicare la provenienza della carne dei salumi in etichetta, come richiesto dal 93% degli italiani, che ritengono importante conoscere l'origine degli alimenti. Tra le soluzioni proposte da Coldiretti per cercare di arginare la crisi del settore, figura innanzitutto l'intensificazione dell'attività di macellazione, attraverso l'aiuto dello stoccaggio privato, ma anche la collocazione alternativa di una quota di prodotto, attraverso un accordo di filiera per privilegiare il prodotto italiano. Indispensabile, inoltre, prevedere incentivi agli allevatori e ammasso volontario di prosciutti crudi Dop. E ancora, la divisione degli stabilimenti produttivi Dop e non Dop, definendo le regole per evitare la promiscuità negli stabilimenti produttivi, tra produzioni destinate a DOP e ad altre destinazioni produttive. "Serve un piano di promozione - aggiunge Granieri - per favorire la ripresa dei consumi di prosciutti e salumi italiani e soprattutto l'immediata introduzione di norme, che obblighino l'industria della salumeria italiana, ad indicare sui salumi e sui prosciutti la provenienza della carne suina utilizzata. Continuiamo a chiedere, inoltre, la pubblicazione da parte del Ministero della Salute degli elenchi degli importatori di ogni tipologia di carne suina estera". La pandemia ha determinato il crollo delle vendite dei prosciutti stagionati e indotto i prosciuttifici a rallentare, in alcuni casi interrompere, l'approvvigionamento settimanale di cosce. Di fronte a questa imprevedibile situazione, l'industria di macellazione, ha deciso di ridurre drasticamente il numero dei suini macellati. Secondo i dati del circuito DOP, nella fase del lockdown, a marzo ed aprile, la riduzione del numero di suini macellati rispetto allo stesso periodo del 2019 è stata di 85.000 capi. "Una situazione che rischia di compromettere per sempre la potenzialità produttiva nazionale - conclude Granieri - con una destrutturazione degli allevamenti difficilmente recuperabile, che mette a rischio l'essenza stessa di molti tesori agroalimentari del Made in Italy, dal culatello di zibello al prosciutto di Parma fino a quello di San Daniele".

Scomparsa la spiaggia al Six. L'ass. Campo di Mare invasa dalle onde. Da Ezio alla Torretta travolte tutte le attrezzature di spiaggia

La mareggiata causa ingenti danni anche a Campo di Mare

Attrezzature travolte dalle onde del mare. Spiaggia letteralmente scomparsa. La mareggiata dell'altra notte ha causato ingenti danni anche alle strutture di Campo di Mare. L'associazione nautica, invasa dalle onde, è stata costretta a rinviare l'inaugurazione della stagione in programma per oggi. Danni anche al Six dove il mare è arrivato fin sotto la struttura del bar/ristorante, inondando la spiaggia. Situazione che purtroppo si verifica a ogni forte mareggiata. Danni anche da Ezio alla Torretta dove il mare ha travolto tutte le attrezzature della spiaggia travolgendo anche la torretta di salvataggio faticosamente recuperata in mare. Un inizio stagione decisamente problematico che, abbinato alle disposizioni relative al contrasto del coronavirus, sta mettendo a dura prova il lavoro dei balneari pronti a ripulire gli arenili e ripristinare le attrezzature non appena le condizioni meteo marine lo permetteranno.

"Sono a rischio più di 15 posti di lavoro. Qualcuno ci aiuti"

Pesanti i problemi che la furia della natura ha arrecato allo storico stabilimento Six Beach House, a Campo di Mare. Nel corso degli anni, la spiaggia, è stata divorata dall'erosione come spiega il titolare dell'attività: "Non abbiamo più spazio". "Dopo la mareggiata non siamo ancora riusciti a posizionare gli ombrelloni, non abbiamo più spazio, inoltre l'attività serale è ferma". "Sono a rischio più di 15 posti di lavoro, considerando che in piena stagione lo offriamo ad una media di 20 o 30 persone". Una situazione decisamente precaria, quella dello storico stabilimento di Marina di Cerveteri, che ha visto diminuire, nel corso di una decina di anni, il numero di ombrelloni - "Da 148 a soli 60"- . Il titolare alla luce dei fatti, chiede un aiuto concreto: "Voglio ricordare che siamo l'unico stabilimento a Campo di Mare ad insistere sul demanio, pagando il giusto canone concessorio". "Confidiamo nell'attività dell'amministrazione che sta lavorando nella giusta strada per la riqualificazione del territorio, ma noi siamo convinti che servirebbe anche il posizionamento di barriere, di qualsiasi tipo". "Perché anche se arrestassimo gli stabilimenti, fra 10 anni ci troveremmo nella stessa situazione". Non è la prima (e nemmeno l'ultima) volta che la spiaggia di Campo di Mare, come tutto il litorale, sia colpita così fortemente dalle mareggiate. Purtroppo infatti, quasi sempre il mare riesce ad arrivare fin sotto la struttura del bar/ristorante, inondando la spiaggia. Le forti mareggiate del mese di Novembre hanno contribuito a peggiorare una situazione già di per sé drammatica, portando la Regione Lazio a decretare lo Stato di Calamità Naturale. Proprio per questo motivo sono stati stanziati dalla regione Lazio, oltre 2 milioni di euro per l'attuazione di interventi di ripascimento costruttivo delle coste laziali.

Campo di Mare - Assembramenti vietati sull'arenile, sulla battigia o in acqua. Mantenere il distanziamento di un metro in tutte le attività

Stagione balneare 2020: istruzioni per l'uso

La stagione balneare si è ufficialmente aperta lo scorso 29 maggio e dall'amministrazione comunale di Cerveteri arrivano le istruzioni per l'uso sui comportamenti da tenere in spiaggia. Ecco come ci si deve comportare: No assembramenti sull'arenile, sulla battigia o in acqua; Rispettare le indicazioni degli steward di spiaggia; Mantenere il distanziamento di un metro in tutte le attività; Garantire il distanziamento di un metro dei bambini in tutte le circostanze; Ombrelloni distanziati di almeno 4 metri; mentre lettini, sdraio e asciugamani devono essere distanti almeno 1,5 metri; Vietato campeggiare sull'arenile; Consentito l'accesso in spiaggia e in mare H24 (dal 6 giugno anche nella spiaggia "scoglietti" nord Fosso Zambra); Salvamento garantito esclusivamente negli stabilimenti e nella spiaggia centrale (3) dalle 9 alle 19; Kitesurf consentito nelle ore diurne solo nella zona tra "quadrifoglio" e foce del fosso Zambra; Pesca sportiva consentita esclusivamente dalle 19 alle 9 del giorno successivo; Non svolgere attività ludico-sportive di gruppo (esempio Beach volley o beach soccer); Mantenere il distanziamento di un metro negli sport consentiti in spiaggia (racchettoni) o in acqua (surf); Non lasciare guanti, mascherine, mozziconi, rifiuti di ogni genere sull'uarenile o in mare; Vietato condurre in spiaggia dalle 9 alle 19 (esclusi unità cinofile e cani guida).

Sale Scommesse: il Dpcm del 17 maggio scorso prevede la chiusura di queste attività fino al 14 giugno ma il futuro è incerto

"Noi chiusi da 3 mesi ancora dimenticati da tutti"

Mentre tutte le attività lentamente hanno iniziato a riprendere a lavorare, c'è un'intera categoria che ancora attende il 14 giugno per tirare su le saracinesche delle proprie attività. Sono le sale scommesse. Odiate da alcuni, frequentate da altri, in città, proprio come su tutto il territorio nazionale, ancora oggi attendono di capire cosa accadrà a partire dal 15 giugno. Il Dpcm del 18 maggio scorso infatti prevede la chiusura delle sale scommesse fino al 14 giugno. Cosa accadrà dopo, è tutta una incognita, per il momento. Secondo le tabelle di rischio dell'Inail questa categoria ha un rischio di contagio medio alto. Una situazione paradossale per i gestori di queste attività che durante l'anno portano utili all'interno delle casse del Governo, per circa 20miliardi di euro. Anche qui ci sono dipendenti in attesa della riapertura e della cassa integrazione, in molti casi anticipata proprio dai datori di lavoro che, con lo stop dei campionati di calcio da un lato (ripresi solo da poco e solo in alcuni Paesi europei) e con la chiusura delle sale da tre mesi, fanno fatica a sostenerli. E il problema si porrà anche alla riapertura. Con i vincoli imposti dal Dpcm (utilizzo delle protezioni individuali e del distanziamento fisico) il rischio, per la categoria è quella di vedere le proprie attività vuote. Così facendo non ci sarà copertura, come spiegato da uno dei gestori ladispolani, per poter far fronte alle spese che nel frattempo si sono accumulate in questi mesi (affitto, bollette, dipendenti, tasse, …). Ma anche così facendo i gestori sono sicuri di una cosa: meglio la riapertura che continuare a restare a casa senza guadagnare nemmeno un centesimo. In questo modo, infatti, la chiusura definitiva sarebbe inevitabile. E a chi nelle settimane scorse ha puntato il dito contro le sale scommesse invocandone la chiusura, da parte dei sindaci del territorio, i gestori rispondono: «Molti associano le slot machine alle sale scommesse ma le cose non stanno così. Nella classifica delle tipologie di gioco che portano alla ludopatia al primo posto ci sono i gratta e vinci seguiti da lotto e super enalotto (fermi durante l'emergenza sanitaria solo per qualche settimana). Addirittura sopra, in classifica c'è anche lo shopping mentre le sale scommesse sono all'ultimo posto, con una percentuale molto bassa, mentre le slot machine sono solo di qualche punto al di sopra». Ora, la speranza, è dunque riposta nel 14 giugno, con la speranza che tutti possano tornare alla normalità.

Fase 2 - Pubblicate le linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini

Dal 15 giugno il via libera ai centri estivi

Le linee guida prevedono di predisporre per genitori, bambini e personale una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare

Pubblicate le linee guida per la riapertura dei centri estivi a partire dal 15 giugno, come stabilito dall'allegato 8 del decreto del presidente del consiglio dei ministri del 17 maggio 2020 per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 di emergenza Covid 19. Nello specifico, le indicazioni si applicano alla realizzazione di attività ludico-ricreative per i bambini di età superiore ai 3 anni e gli adolescenti con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione. Possono essere utilizzati per l'accoglienza gli spazi per l'infanzia delle scuole o di altri ambienti similari (ludoteche, centri per famiglie, oratori) oppure parchi o altri contesti similari (outdoor education) in coerenza con quanto stabilito dal Governo. Le linee guida prevedono di predisporre per genitori, bambini e personale una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare; sottoscrivere un accordo tra l'ente gestore, il personale e i genitori coinvolti per il rispetto delle regole di gestione dei servizi finalizzate al contrasto della diffusione del virus; garantire una zona di accoglienza oltre la quale non sarà consentito l'accesso a genitori e accompagnatori. Inoltre, tra le misure previste la possibilità di organizzare i centri estivi su turni per evitare assembramenti e la rilevazione quotidiana della temperatura corporea per tutti gli operatori, bambini, genitori o accompagnatori. Il rapporto tra personale e minori è di 1:5 per bambini da 3 a 5 anni, di 1:7 per bambini da 6 a 11 anni e di 1:10 per ragazzi da 12 a 17 anni.La mascherina di protezione delle vie aeree deve essere utilizzata da tutto il personale e dai bambini e ragazzi sopra i 6 anni di età. Vanno messi a disposizione idonei dispenser di soluzione idroalcolica per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita. I giochi dovranno essere ad utilizzo esclusivo di un singolo gruppo, salvo disinfezione prima dello scambio. "I bambini e gli adolescenti hanno risentito maggiormente delle limitazioni alla mobilità e alla socialità nel periodo di cosiddetto "lockdown" necessario al contenimento dell'epidemia. La Regione Lazio, considerato un indice di contagiosità in progressivo decremento, intende assicurare a loro e alle rispettive famiglie servizi inclusivi di educazione, socialità e accoglienza. Questa misura rientra nel quadro delle iniziative messe in campo dall'inizio dell'epidemia che, pur nel costante e prioritario interesse della tutela della salute pubblica, hanno lo scopo di favorire la ripresa del tessuto economico e sociale della Regione attraverso la riapertura delle attività in ogni settore. Consentire ai bambini e ai ragazzi di tornare a socializzare in contesti sicuri è un passo fondamentale per rispondere ai bisogni di migliaia di famiglie con figli alle prese con la fase 2 di convivenza del virus". Alessandra Troncarelli, assessore alle Politiche sociali, Welfare ed Enti locali

Lazio, in arrivo cantieri per 6,8 miliardi

Viabilità, ospedali, scuole e riqualificazione green del patrimonio Ater: è un piano da duemila cantieri per circa 2 miliardi di euro di investimenti quello presentato oggi dal presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti in videoconferenza. A questi fondi vanno aggiunti i 4,8 miliardi dell' ecobonus ex dl rilancio su 80 mila alloggi popolari, che porta a 6,8 miliardi il valore dei cantieri che arriveranno nel Lazio. Si tratta di opere pubbliche in tutto il territorio regionale. Sono previsti: 400 cantieri saranno avviati entro il mese di giugno con uno stanziamento iniziale di 270 milioni di euro. "Siamo ancora dentro alla vicenda sanitaria del Coronavirus, con i suoi effetti sul lavoro, l' impresa, l' economia. A questa condizione bisogna reagire. Dobbiamo fare di tutto per correre - ha detto il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti - Per questo - abbiamo messo in campo un pacchetto di misure per creare lavoro e introdurre liquidità nell' economia regionale" .

Ogni utente potrà scegliere liberamente il giorno e l'ora dell'appuntamento in base ai posti messi a disposizione dal sistema

Passaporto, per la richiesta è obbligatorio prendere appuntamento con il Commissariato

Dal prossimo 15 giugno i residenti dei comuni di Civitavecchia, Tolfa, Allumiere, Manziana, Bracciano, Santa Marinella, Cerveteri, Ladispoli, che intendono richiedere il passaporto potranno fissare un appuntamento presso il Commissariato di Civitavecchia via internet all'indirizzo https://www.passaportonline.poliziadistato.it. Ogni utente potrà scegliere liberamente il giorno e l'ora dell'appuntamento in base ai posti messi a disposizione dal sistema. La prenotazione è valida per una sola richiesta di passaporto; qualora si abbia l'esigenza di richiedere più passaporti, dovrà essere compilata una prenotazione per ogni soggetto richiedente con l'inserimento dei dati relativi al titolare. Coloro che non vogliano usufruire di tale servizio di prenotazione, oppure abbiano particolari e documentate urgenze, potranno richiedere i predetti documenti presentandosi direttamente all'Ufficio di P.S. secondo le modalità e gli orari da questi previsti Si consiglia comunque di usare la procedura on-line per evitare inutile attese ed il formarsi di code che sono vietate anche dalla normativa anti Covid. Eventuali informazioni potranno essere richieste all'email Comm.civitavecchia.rm@pecps.poliziadistato.it o al numero telefonico 0766/58341 del Commissariato. Si ricorda che per ottenere il passaporto, l'interessato dovrà produrre allo sportello: 1. Il modulo (scaricabile dal sito polizia di stato, compilato in ogni sua parte; 2. Un documento di identità in corso di validità; 3. Due fotografie identiche, recenti, frontali, a volto scoperto e su fondo bianco (normativa ICAO); 4. Attestazione di versamento di € 42.50 esclusivamente mediante bollettino postale di conto corrente nr. 67422808 intestato al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Causale: "importo per il rilascio del passaporto elettronico"; 5. Un contributo amministrativo di € 73.50; 6. precedente passaporto o della denuncia (o della copia conforme) di smarrimento o furto del passaporto.

"Settore degli autobus, servono risposte adeguate ad una crisi senza precedenti"

È finalmente fissato per lunedì prossimo, 8 giugno, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'incontro con le associazioni di rappresentanza per affrontare il tema della crisi che ha colpito il settore degli autobus. "Una convocazione attesa da tempo, che ci auguriamo possa rappresentare un momento di confronto proficuo: è urgente ricevere risposte adeguate alle enormi difficoltà che gli operatori stanno vivendo. Le aspettative sono forti". È quanto afferma CNA Fita. "Il comparto della mobilità soffre, ma quello dei bus è un segmento che risente oltremodo degli effetti negativi dell'emergenza da Covid-19, a causa del tracollo vertiginoso della domanda. L'annullamento dei viaggi di istruzione, la sospensione dei trasporti scolastici, lo stop alle crociere e alle manifestazioni sportive e, in generale, il blocco dell'intera filiera del turismo hanno avuto riflessi pesantissimi sulle attività di trasporto collegate. E per la ripartenza di queste ultime si dovranno ancora attendere mesi - afferma CNA Fita -. C'è poi il tema dei trasporti scolastici: oltre ad aver subito il danno, le imprese si sono ritrovate beffate dal mancato riconoscimento, nell'ultimo decreto, dei corrispettivi previsti nei capitolati di gara". "Il settore è dunque particolarmente esposto anche dal punto di vista finanziario e non riuscirà a sopravvivere senza un intervento specifico che possa accompagnarlo fino alla ripresa. Il nostro auspicio - osserva CNA - è che il governo abbia ben compreso la gravità della situazione e che già nella fase di conversione del decreto Rilancio intervenga concretamente nella giusta direzione". Tra le proposte presentate da CNA al governo e al Parlamento, c'è il ristoro di almeno il 40 per cento dei pagamenti dovuti dagli enti locali per i servizi di trasporto non corrisposti a causa della sospensione dell'anno scolastico.

Sollecitiamo la pulizia del campo da rugby

Qualche giorno fa era arrivata a Terzobinario la segnalazione che riguarda il campo di rugby di Cerveteri, dove le erbacce erano cresciute a dismisura, nascondendo le panchine e con i pali ad H che sembrava fossero pericolanti. Sulla questione è intervenuta l'assessora del comune di Cerveteri con delega allo sport Federica Battafarano che sollecita la società Etruschi Rugby a pulire, per garantire decoro e pulizia all'impianto. "Ho effettuato un sopralluogo di persona nella zona degli stadi - spiega l'assessora - e dopo la sanificazione del Galli è stato pulito ance il campo di atletica. Il campo da rugby è rimasto fermo dopo l'esplosione della pandemia e da allora nessuno ci ha messo più piede. Però adesso si trova in condizioni non consone e bisogna pulirlo, compito che spetta agli Etruschi Rugby. Poi un'osservazione: "Vero che la società, che pratica sia lo sport ovale che il baseball, sta aspettando per capire come ripartire, sopratuttto sul fronte delle iscrizioni e di conseguenza dell'attività. Quindi una volta inquadrata la situazione, come Comune siamo disponibili a valutare anche altre soluzioni".

Centinaia di sommozzatori in azione per liberare i fondali dai rifiuti. Giornata organizzata da Clean Sea LIFE e Capitaneria di Porto

Lunedì scatta l'Operazione Spazzamare: per la Giornata Mondiale degli Oceani si mobilita la più grande task force subacquea

Lunedì 8 giugno scatta l'operazione Spazzamare, la più importante giornata di pulizia dei fondali mai realizzata in Italia, organizzata congiuntamente dal progetto europeo Clean Sea LIFE e dal Corpo delle Capitanerie di Porto. In occasione della Giornata Mondiale degli Oceani, i sommozzatori di una quarantina di centri immersione e i cinque Nuclei Subacquei della Capitaneria di Porto, armati di sacchi e palloni di sollevamento, si immergeranno in darsene e porticcioli di tutte le regioni costiere d'Italia, in aree naturalistiche e persino in un sito archeologico sommerso per liberare i fondali dai rifiuti. Gli oggetti recuperati saranno catalogati, pesati e poi smaltiti grazie alla collaborazione degli enti locali. Le attività saranno rilanciate sui social con hashtag #Spazzamare. Le immagini dei delfini, squali e persino balene nei porticcioli, in questi mesi di immobilità, hanno stupito gli italiani, rivelando una biodiversità spesso inaspettata per il Mediterraneo. L'acqua limpida, però, ha rivelato anche la quantità di bottiglie, sacchetti di plastica e copertoni che giacciono sui fondali, oltre a guanti e mascherine, ormai segnalati ovunque in mare. "Ringraziamo di cuore i diving center e le centinaia di subacquei che oggi dedicheranno le prime, agognate immersioni dopo il lockdown non al divertimento ma alla tutela del mare, e gli Enti locali che assicureranno lo smaltimento dei rifiuti. Ma la battaglia contro il mare di plastica si deve combattere a terra, riducendo il più possibile la produzione di rifiuti. Prima che arrivino a mare." ricorda Eleonora de Sabata, portavoce del progetto di sensibilizzazione sui rifiuti marini capitanato dal Parco Nazionale dell'Asinara che, con il supporto del programma LIFE della Commissione Europea, in quattro anni ha coinvolto oltre 20.000 persone e rimosso 75 tonnellate di rifiuti dalle coste e fondali italiani.

Spazio integrazione attività locali

La Guardia Costiera italiana, condividendo gli obiettivi del progetto europeo Clean Sea Life, parteciperà all'evento operando con il personale specialistico dei propri 5 Nuclei subacquei che, accanto ai volontari, concorreranno a una giornata straordinaria di tutela dei nostri mari. Ma non solo. I Comandi territoriali e i sommozzatori della Guardia Costiera garantiranno la necessaria cornice di sicurezza in mare, coordinando l'attività di tutti i diving presenti al fine di agevolare il regolare e sicuro svolgimento delle operazioni di bonifica, nel rispetto delle norme vigenti in tema di emergenza Covid-19. Quella dei Subacquei della Guardia Costiera è un'attività che da ben 25 anni: il 1° Nucleo venne istituito il 1° gennaio 1995 a San Benedetto del Tronto – viene svolta senza sosta per tutelare i nostri mari, non solo attraverso concrete opere di bonifica: si pensi all'incessante opera di rimozione delle "reti fantasma", abbandonate sui fondali, dannose per l'ambiente marino e veri e propri strumenti di morte per le specie marine che vi rimangono intrappolate: ma anche attraverso un monitoraggio costante volto a contrastare le attività illegali di pesca, come pure a individuare gli eventuali scarichi abusivi o a tutelare il patrimonio archeologico sommerso. Con il loro impegno, a 25 anni dalla loro istituzione, gli operatori subacquei della Guardia Costiera rimangono ancora oggi i protagonisti indiscussi di quella "cultura del mare" della quale la Guardia Costiera da sempre si è fatta portavoce.

Dove si svolgeranno le attività di pulizia dei fondali

Liguria (Camogli: V Nucleo Sub Guardia Costiera; Loano: Marina Diving), Toscana (Isola del Giglio: International Diving; Porto Ercole: Argentario Divers); Lazio (Civitavecchia: Gruppo Nasim; Ostia: Blue Marlin Diving Center, Ventotene: Diving World Ventotene, Ponza: Ponza Diving Center); Campania (Torre Annunziata: II Nucleo Sub Guardia Costiera; Torre del Greco: Centro Subacqueo Torre del Greco; Baia: Centro Sub Campi Flegrei, Subaia; Castellammare di Stabia: Bikini Diving; Marina di Camerota: Diving Continente Blu); Calabria (Palmi: Lega Navale sez. Palmi; Scilla – Scilla Diving Center); Puglia (Egnazia: ASD L'Anfora; Tricase: FIAS Lecce, DWD Diving e Associazione Magna Grecia Mare); Marche (Giulianova: I Nucleo Sub Guardia Costiera; San Benedetto del Tronto: Mamasa Cub e Profondo Blu; Pesaro: Sub Tridente); Emilia Romagna (Rimini: Sub Rimini Gian Neri); Veneto (Chioggia: Isamar Diving Center); Friuli Venezia Giulia (Trieste: Mare Nord Est); Sicilia (Riposto: III Nucleo Sub Guardia Costiera; Porticello: Blue Shark Diving Center; Sferracavallo: Marenostrum Diving Center; Messina: Oloturia Sub;

Catania: Mister Jump); Sardegna (Sant'Antioco: IV Nucleo Sub Guardia Costiera; Isola dell'Asinara: Diving Cala d'Oliva, Sea Project Castel Sardo, Stintino Diving Club, Rocca Ruja Diving Center, i 7 mari; Golfo Aranci: Alphadiving; Porto San Paolo: Mare Azzurro e Tavolara Diving Center; Santa Teresa di Gallura: Blu Diving; Porto Rotondo: Centro Sub Portorotondo).

Colpiti duramente il Miramare, Blue Marlin, Scorpion Bay, Nettuno, il Molto e Pareo: in corso la conta

Mareggiata, gli stabilimenti contano i danni

La mareggiata che ha colpito il Litorale Nord ha fatto danni sì a Fiumicino ma anche a Ladispoli. La corrente ha colpito duramente gli stabilimenti del lungomare, portandosi via ombrelloni e suppellettili, ma soprattutto erodendo diversi metri di spiaggia. "Un disastro - commentano dallo stabilimento Miramare - perché domani (oggi, ndr) è previsto bel tempo e la gente voleva venire in spiaggia. Basti pensare che sono scomparse due file intere di ombrelloni e in acqua ci sono finiti persino il rullo e l'asta della bandiera, oltre a parte della passerella. Non solo: l'onda non accenna a diminuire il che rallenta le nostre operazioni di ripristino. Per domani (oggi, ndr) faremo di tutto affinché la clientela sia accolta nel migliore dei modi". Danni anche gli stabilimenti al Blue Marlin, Scorpion Bay, il Molto Nettuno e al Pareo.

Dal 15 giugno al via il programma per tutta l'estate 2020

Associazione Velica Marina di San Nicola, ripartono i corsi di vela, windsurf, surf e sup

Dal 15 giugno riapre la Scuola Vela dell'Associazione Velica Marina di San Nicola e ripartono i corsi di vela, windsurf, surf e sup con l'attuazione di tutte le normative covid-19 sul distanziamento sociale e le sanificazioni. (Le date potrebbero subire delle variazioni)

Corsi bambini e ragazzi
Dal lunedì al venerdì mattina dalle 9:00 alle 13:30 si svolgeranno le lezioni per i bambini (6-12 anni) e dalle 15:30 alle 19:30 quelle per i ragazzi (13-18 anni): 1^ settimana 15-19 Giugno; 2^ settimana 22-26 Giugno; 3^ settimana 29 Giugno-03 Luglio; 4^ settimana 06-10 Luglio; 5^ settimana 13-17 Luglio; 6^ settimana 20-24 Luglio; 7^ settimana 27-31 Luglio; 8^ settimana 03-07 Luglio/Agosto; 9^ settimana 10-14 Agosto; 10^ settimana 17-21 Agosto; 11^ settimana 24-28 Agosto; 12^ settimana 31 Agosto – 04 Settembre; 13^settimana 07-11 Settembre; 14^ settimana 14-18 Settembre.

Corsi per adulti
Le lezioni potranno essere svolte durante la settimana o nei fine settimana previo appuntamento. Siamo pronti a trovare soluzioni per soddisfare tutte le esigenze dei nostri soci ed amici. Per informazioni potete recarvi alla base nautica del Circolo o contattare i numeri: 3382466977 Marco - 3286440270 Giorgio, oppure inviare una mail a: info@associazionevelica.it. Vi aspettiamo!

Trasporto Pubblico Locale: abbonamento mensile a 10 euro nei mesi estivi

L'Amministrazione comunale di Ladispoli in questo particolare momento vuole essere vicina alle esigenze dei cittadini e, allo stesso tempo, incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici. Per questo nei mesi di giugno, luglio e agosto il costo dell'abbonamento mensile sarà di 10 euro. Inoltre, partire da oggi, gli abbonamenti si potranno acquistare direttamente nelle edicole della nostra città. Lo rende noto l'assessore alla mobilità e trasporti, Amelia Mollica Graziano.

Attività commerciali aperte anche dopo le 21:30

"A piccoli passi stiamo tornando alla normalità - spiega Francesca Lazzeri, assessore al commercio, attività produttive, servizi Informatici, Servizi Anagrafici e Comunicazione - anche l'estensione dell'orario di apertura delle attività commerciali di tutte le tabelle merceologiche, non solo i generi alimentari e di prima necessità è da considerarsi un segnale importante". "L'accesso ai negozi - conclude Lazzeri - rimane consentito indossando obbligatoriamente la mascherina e rispettando la distanza sociale di sicurezza."

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

#COVID19

LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE

Lava spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, frizionale con un gel a base alcolica

Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Se non puoi evitarlo, lavati comunque le mani prima e dopo il contatto

Quando starnutisci copri bocca e naso con fazzoletti monouso. Se non ne hai, usa la piega del gomito

Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol

Copri mento, bocca e naso possibilmente con una mascherina in tutti i luoghi affollati e ad ogni contatto sociale con distanza minore di un metro

Utilizza guanti monouso per scegliere i prodotti sugli scaffali e i banchi degli esercizi commerciali

Evita abbracci e strette di mano

Evita sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro

Non usare bottiglie e bicchieri toccati da altri

#RESTIAMOADISTANZA

Ministero della Salute

1500

www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

Ripresa delle attività sportive: pubblicato il protocollo attuativo per la ripartenza del calcio giovanile e dilettantistico

Il documento fa seguito a quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito agli allenamenti di tutti gli sport di squadra

A seguito della diramazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra, contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, la FIGC e il Settore Giovanile e Scolastico pubblicano il relativo protocollo attuativo per la graduale ripresa del calcio giovanile e dilettantistico.

Il documento, predisposto dal SGS e dalla Commissione Medica della Federazione, fa riferimento all'attuale quadro normativo e a quanto fino ad ora indicato dalle Autorità, dalle Istituzioni e dalle strutture competenti e, nell'ambito della propria competenza, dispone le norme per tutelare la salute degli atleti, dei gestori degli impianti e di tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano i siti in cui si svolgono l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere.

Il protocollo, che rappresenta anche fonte di informazione/formazione al fine di ridurre per quanto possibile il rischio di contagio e trasmissione del virus SARS-COV-2, tanto per la salute individuale che per quella pubblica, compatibilmente con lo svolgimento delle attività specifiche del calcio nelle sue varie espressioni (calcio a cinque, beach soccer, etc.), intende pertanto fornire le indicazioni tecnico-organizzative e sanitarie per una graduale ripresa in condizione di sicurezza delle attività di base e degli allenamenti del Calcio Giovanile e Dilettantistico, relativamente ad ogni componente, categoria e settore.

Tale Protocollo si rivolge alle Società sportive affiliate che svolgono attività di base (promozionale, ludica, didattica) Giovanile e Dilettantistica e che gestiscono e utilizzano impianti e strutture sportive; agli Operatori Sportivi (atleti, allenatori, istruttori, dirigenti, medici e altri collaboratori); a genitori o tutori legali degli atleti minori, accompagnatori di atleti disabili.

Nel contesto generale di riavvio dell'attività sportiva in fase pandemica, è opportuno che il Medico competente, ove nominato, collabori con il gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva (Società sportiva) nella attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste dalle Linee Guida e dai Protocolli applicativi di riferimento.

Nei casi in cui l'organizzazione sportiva/Società sportiva non abbia incaricato un Medico competente o un Medico Sociale dovrà, in ogni caso, attenersi al presente Protocollo incaricando una persona di riferimento (Tecnico Responsabile, Dirigente) per il rispetto e il controllo delle misure attuative (Delegato per l'attuazione del Protocollo), il quale dovrà comunque operare in collaborazione con un proprio Medico di riferimento.

Teti, l'attaccante del Cerveteri pensa al futuro

"Qui mi trovo benissimo, devo parlare con la società e fare delle valutazioni"

Dopo alcuni voci rientrate, a Cerveteri il riconfermato Daniele Fracassa inizia assieme alla dirigenza a programmare la stagione in Eccellenza. Per non ripetere il campionato del 2013, conclusosi con la retrocessione in largo anticipo, bisognerà costruire una squadra con elementi di esperienza oltre che di qualità. Tra i protagonisti dello scorso anno, dopo una prima parte straordinaria e una seconda un pò a rilento, c'è il bomber Alessio Teti che con i suoi goal si è conquistato la fiducia dei tifosi. Il suo futuro per ora sarà a Cerveteri? Tanto di esserne innamorato. "Mi sono trovato bene, con la società e Fracassa è stato amore a prima vista - dice Teti - adesso mi incontrerò con la società e farò le mie valutazioni. Io vorrei rimanere, però vorrei prendere in considerazione altre ipotesi. Ripeto c'è stima con l'allenatore, sono stato benissimo e l'accoglienza è stata positiva. Valuterò bene, mi farebbe piacere vestire questi colori, li sento miei. Ogni anno ho voglia di fare meglio degli altri, ambisco a dare il meglio di me stesso".

Fabio Nori

Sarà il mister Marco Scorsini ad allenare il nuovo Ladispoli della presidente Fioravanti?

In attesa che lunedì la Federazione italiana gioco calcio si pronunci sulla scellerata proposta della Lega nazionale dilettanti di retrocedere a tavolino 36 squadre del campionato di Serie D, a Ladispoli fervono le grandi manovre per il futuro dell'Unione sportiva. E' ormai questione di ore il passaggio di proprietà del club dal presidente Paris all'imprenditrice Sabrina Fioravanti che, probabilmente, attenderà di conoscere in quale categoria giocherà a settembre il Ladispoli prima di sottoscrivere l'acquisto del pacchetto di maggioranza. Un'incertezza che non dovrebbe incidere più di tanto sui progetti di rilancio della futura presidente rossoblu che, secondo quanto trapelato, si preparerebbe ad una campagna acquisti scoppiettante per allestire un organico in grado di vincere il campionato di Eccellenza e restituire la Serie D alla città di Ladispoli. Ad iniziare

dall'allenatore che dovrebbe essere Marco Scorsini, quest'anno in forza alla Polisportiva Monti Cimini con cui ha ottenuto buoni risultati. Classe 1970, natali viterbesi, Marco Scorsini è stato nel corso degli anni alla guida di Civitavecchia, Cre.Cas., Monterosi, Fonte Nuova, Cassino, Semprevisa, Montefiascone, Anguillara, Sorianese e Atletico Montecchio. In precedenza, da calciatore, aveva a indossato le casacche di Lazio, Ternana, Cavese, Cerveteri, Savoia, Salernitana, Turris, Juve Stabia, Fano e Centese, inanellando oltre trecento presenze. Particolare di non poco conto, Scorsini sembra che abiti a Ladispoli. Una scelta importante, a Ladispoli potrebbe arrivare un tecnico bravo ed esperto, capace di allestire una squadra da battaglia nel caso i rossoblu fossero costretti a disputare il torneo di Eccellenza. Ma la nuova proprietà del club sarebbe intenzionata anche ad investire somme ingenti per la campagna acquisti, in questi giorni si vocifera di tanti giocatori di spicco che sarebbero stati contattati per indossare la maglia rossoblu, compreso un bomber di razza che, guarda caso, anche il nostro giornale aveva segnalato all'ormai uscente dirigenza rossoblu. Il tempo è sempre galantuomo, se questo attaccante che di recente ha fatto le fortune anche di squadre del nostro comprensorio dovesse indossare la maglia del Ladispoli, beh allora si saprebbe chi forse avrebbe dovuto accogliere qualche consiglio lo scorso anno. Tutto è ovviamente in stand by in attesa di conoscere il destino dei rossoblu tutti ci auguriamo che possa essere ancora la Serie D che la città merita. Se così non fosse, siamo certi che la futura proprietà saprà costruire un Ladispoli in grado di esaltare i tifosi, riempire gli spalti dello stadio Angelo Sale e riportare subito il club in un palcoscenico importante come la Serie D. Ortica Social, comunque vada, sarà come sempre vicina al Ladispoli.

Siglato l'accordo tra Aci e Formula 1 per il "Gp Heineken 2020", si parte il 6 settembre

Semaforo verde per Monza

"Grandissima soddisfazione". Non nasconde l'entusiasmo il Presidente dell'ACI, Angelo Sticchi Damiani, per la firma, avvenuta nei giorni scorsi, dei contratti tra Automobile Club d'Italia - la Federazione dello sport automobilistico - e "Formula 1", per la realizzazione del Gran Premio Heineken d'Italia 2020, che si disputerà - a porte chiuse, salvo future differenti indicazioni dalle autorità preposte - domenica 6 settembre, nel "Tempio della Velocità" del Monza Eni Circuit. "Si tratta - ha sottolineato il Presidente dell'ACI e Vice Presidente Mondiale della FIA per lo Sport - di una ripartenza importantissima, dallo straordinario valore simbolico. Le auto e i piloti che animano la Formula automobilistica più prestigiosa del mondo, tornano, infatti, in pista insieme a un Paese - l'Italia - che, lasciandosi alle spalle l'emergenza Covid, mette in campo tutte le sue energie e risorse migliori per tornare, velocemente, ad occupare il posto che gli spetta sulla scena europea e internazionale". "Siamo giunti a questa importante firma - ha concluso Sticchi Damiani - malgrado le difficoltà connesse al lockdown imposto dall'emergenza sanitaria, a dimostrazione del fatto che, quando si lavora insieme, con impegno, determinazione, professionalità e serietà, si può riuscire a superare qualunque ostacolo.
L'augurio di tutti noi è che il 'semaforo verde' dell'edizione 2020 del GP d'Italia possa rappresentare un importante segnale di ripartenza e rinascita per tutti".
Con la firma di oggi, l'ACI ottiene anche un'estensione degli accordi raggiunti, lo scorso settembre, con Formula 1, con il diritto di organizzare il GP d'Italia a Monza anche per il 2025, insieme a nuovi spazi per una serie di importanti operazioni di promozione della cultura e dei prodotti dell'eccellenza italiana nel mondo.

Ryder Cup: arrivano 50mln per infrastrutture e viabilità

Cinquanta milioni di euro alla Regione Lazio per le opere pubbliche connesse alla Ryder Cup. Questa la somma stanziata dai Ministeri delle Infrastrutture ed Economia per migliorare la viabilità del quadrante nord-est di Roma e provincia, in cui si svolgerà la nota competizione di Golf. Un traguardo frutto di un lavoro iniziato un anno fa con l'istituzione da parte dell'Assessorato di un gruppo di lavoro che ha visto coinvolti vari enti: la città Metropolitana di Roma Capitale, i Comuni di Fonte Nuova, di Guidonia Montecelio e di Mentana, impegnati in una sinergia continua.
Oltre alla manutenzione e all'ammodernamento infrastrutturale delle opere già esistenti, ne saranno realizzate altre ex novo e sarà ridisegnata l'intera viabilità di tutta l'area interessata. Tra gli interventi più importanti, 3 milioni di euro saranno impiegati per 3 nuove rotatorie di raccordo con la Tiburtina e la Palombarese, utili anche per un collegamento diretto e veloce con la Nomentana; 7 milioni e mezzo per il raddoppio di via Marco Simone e 5 milioni e mezzo per quello della SP23a Palombarese. Interventi straordinari sulla viabilità, per 3 milioni di euro, interesseranno i Comuni di Fonte Nuova, Guidonia Montecelio, Mentana, Monterotondo, Tivoli e l'area del Gra e dell'Autostrada A1; 2 milioni per interventi generalizzati di decoro urbano in tutta l'area. In fase di realizzazione saranno coinvolte anche le Soprintendenze visto che il territorio è di interesse archeologico e paesaggistico.
Le opere, che vedranno la luce nel prossimo triennio, in vista dell'inizio della competizione in calendario dal 30 settembre al 4 ottobre 2022 a Guidonia Montecelio, non solo faciliteranno l'accessibilità ai luoghi che ospiteranno la manifestazione, ma valorizzeranno anche tutto il territorio interessato, migliorando la qualità di vita di chi vi si sposta quotidianamente."

I fatti nel parco pubblico di Montagnola lo scorso 11 maggio

Uccise di botte la compagna, arrestato clochard romeno

Uccise di botte la compagna nel parco pubblico della Montagnola, a Roma, l'11 maggio scorso. I carabinieri del Nucleo Investigativo di via In Selci hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto, emesso dalla Procura di Roma, A.D., cittadino romeno di 41 anni, nella Capitale senza fissa dimora, in quanto ritenuto responsabile del femminicidio della propria convivente Drabikova Maria, 40enne slovacca, senza fissa dimora, deceduta il 12 maggio scorso, in ospedale, a seguito di gravissime lesioni subìte. La mattina dell'11 maggio a Roma, nei pressi del parco "Don Mario Picchi" anche detto "Parco della Solidarietà", un passante ha notato la presenza di una donna distesa sul prato, semicoperta e in stato di incoscienza, con evidenti segni di violenza sul volto. Il personale medico, contattato dal passante ed intervenuto sul posto, valutate le condizioni disperate in cui versava la donna, l'ha trasportata d'urgenza presso il pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni Addolorata", dove la donna è giunta in stato di coma e dove è morta il giorno seguente.

I militari del Comando Provinciale della Capitale, intervenuti sul posto immediatamente dopo il rinvenimento della donna gravemente ferita, effettuato il sopralluogo dell'area di interesse, hanno raccolto le testimonianze di alcuni residenti e di persone che potevano conoscere la vittima, in modo da ricostruire la dinamica dell'aggressione. Le indagini, coordinate da Francesco Gualtieri del pool specializzato della Procura di Roma, hanno permesso, sin da subito, di convogliare le attenzioni investigative sul compagno convivente della vittima, rintracciato dai Carabinieri della Compagnia E.U.R. nella zona.

L'uomo non è stato in grado di fornire una versione convincente di quanto avvenuto tra la sera del 10 e le prime ore dell'11 maggio scorsi. I successivi accertamenti tecnici di laboratorio, effettuati dai Carabinieri del R.I.S. di Roma, non hanno lasciato dubbi sul fatto che l'indagato fosse l'ultima persona con cui la vittima era entrata in contatto e con il quale avrebbe avuto una colluttazione.

Il fermato è stato, quindi, rintracciato nel quartiere San Lorenzo e portato dai Carabinieri nel carcere di Regina Coeli, dove rimane in attesa di essere interrogato dal G.I.P., al quale dovrà rispondere dell'accusa di maltrattamenti in famiglia e omicidio aggravato.

Riciclaggio, De Gregorio al gip: "Sono innocente"

"Sono innocente, sono innocente" - lo ha ripetuto varie volte l'ex senatore Sergio De Gregorio nel corso dell'interrogatorio di garanzia avvenuto oggi nel carcere di Regina Coeli. Per oltre due ore e mezza l'ex parlamentare ha risposto alle domande del gip Antonella Minunni e spiegato che le operazioni finanziarie individuate dagli inquirenti come sospette di riciclaggio e autoriciclaggio fossero "tutte tracciate con assegni" e con chiare "finalità di natura commerciale". Rispetto invece alla contestazione della presunta estorsione ad un barista lo stesso De Gregorio ha negato e respinto ogni addebito: "Non appartiene al mio modo di fare. Ho fatto solo consulenza e cercato di aiutare un amico" - ha ripetuto.

Giunta Raggi: approvata la variazione di Bilancio

La Giunta capitolina ha approvato la proposta di variazione n. 3 al Bilancio di previsione 2020-2022, che ora verrà sottoposta al voto dell'Assemblea capitolina. Il provvedimento prevede una manovra complessiva da 1 miliardo e 285 mila euro: al fine di compensare il differimento dei tributi disposto per alleviare il carico sui cittadini e sulle categorie produttive, si autorizza un anticipo da parte dell'istituto tesoriere di 900 milioni di euro, che garantisce l'erogazione dei servizi; l'incremento della spesa corrente per i servizi sociali e per le misure per anti-Covid è di circa 70 milioni di euro; la spesa per investimenti e opere pubbliche registra ulteriori risorse per oltre 297 milioni di euro fino al 2022. "Rispondiamo all'emergenza coronavirus e diamo respiro alla Fase 2 - dichiara la Sindaca di Roma Virginia Raggi - perché questo provvedimento mette in sicurezza i servizi sociali e aiuta la ripartenza economica. Dopo essere intervenuti con il sostegno alle famiglie e lo stop alle imposte per alleviare il carico sui romani, stanziamo ulteriori somme per sostenere i soggetti più fragili e investire sulla mobilità, il patrimonio culturale e ambientale della Capitale. Ripartiamo e supportiamo la città nella ripresa: possiamo farlo perché in questi anni abbiamo rimesso i conti ordine e abbiamo risparmi di amministrazione a cui poter attingere". "Abbiamo iniziato a lavorare a questa manovra - afferma l'assessore al Bilancio e al Coordinamento strategico delle Partecipate, Gianni Lemmetti – prima ancora che il coronavirus stravolgesse le nostre vite. Per fronteggiare la pandemia abbiamo dovuto fare ricorso a strumenti straordinari: sapevamo che era necessario intervenire nell'immediato e avevamo bisogno di risorse a disposizione subito spendibili. Ora

ricominciamo a programmare, ripartendo dal lavoro di pulizia sui conti con un'attenzione ancora maggiore al tessuto sociale e al decoro della Capitale. Vogliamo che i cittadini possano tornare gradualmente alla loro vita". La variazione prevede in parte corrente maggiori spese per circa 70 milioni di euro, la cui parte più importante riguarda il dipartimento Politiche sociali. Tra gli interventi più rilevanti si segnalano: l'aiuto economico alle famiglie (5 milioni di euro), l'assistenza ai soggetti in condizioni di disagio sociale (oltre 2 milioni di euro), interventi per bambini e ragazzi (4 milioni di euro), progetti sociali (5 milioni di euro), il contributo per le persone con disabilità gravissima (2 milioni di euro), le risorse al dipartimento Servizi educativi e scolastici per il bonus asilo nido (3,4 milioni di euro) e ai Municipi per i servizi dei Punti unici di accesso (Pua) il cui compito è dare risposta ai bisogni socio-sanitari dei cittadini (1 milione di euro). Il piano investimenti prevede ulteriori risorse per oltre 297 milioni di euro fino al 2022. Lo stanziamento più rilevante sul triennio riguarda il dipartimento Mobilità e Trasporti a cui vengono assegnati circa 227 milioni di euro per l'adeguamento e manutenzione delle metro A e B (180 milioni di euro), l'acquisto di treni (32,3 milioni di euro), il tracciato della linea C da Fori Imperiali Piazza Venezia (9,2 milioni di euro), piste ciclabili (via Ostiense-stazione Piramide, via Troya-via Rolli-via Bellami) e mini hub bike parking-nodi di scambio per la mobilità sostenibile e intermodale (2,5 milioni di euro). Le restanti risorse sono destinate in particolare alla manutenzione straordinaria delle strade di grande viabilità viale P. Togliatti, via C. Colombo, Macchia Saponara (7,6 milioni di euro), alla riqualificazione delle aree verdi e ville della capitale villa Ada, villa Borghese, villa Pamphili, villa Chigi (13 milioni di euro), al restauro di beni archeologici e storico-artistici (11,8 milioni di euro) e ai teatri e le biblioteche comunali (3,9 milioni di euro).

Ai domiciliari appartenente a gang che terrorizzava Anzio

Erano soprannominati "L'arancia meccanica del litorale" di Anzio. La polizia di Stato esegue un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di un appartenente alla "Gang" riconosciuto dalla vittima: un giovane pakistano aggredito ferocemente a gennaio scorso. I fatti risalgono allo scorso gennaio, quando un giovane cittadino pakistano, ospite del Centro CARA di Anzio, in compagnia di un suo connazionale fuori la stazione ferroviaria di Lavinio, per futili motivi, veniva prima sbeffeggiato e poi violentemente colpito con una serie di calci e pugni da parte di un gruppo di circa 7 giovanissimi, e poi rapinato anche del suo cellulare. Il corpo esamine del giovane a terra. Questa la scena che hanno visto al loro arrivo gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Anzio, diretto da Andrea Sarnari, e il personale del 118. Le prime cure e poi il trasferimento presso l'ospedale romano San Camillo dove, oltre ad accertare una frattura allo zigomo con 30 giorni, il ferito è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Acquisita la denuncia, è stato fatto visionare alla vittima un album fotografico riportante i volti di diversi giovani, dove ha riconosciuto uno dei suoi aggressori, colui che aveva materialmente asportato il telefono cellu-

lare: un minorenne di Anzio. Giovane d'età l'aggressore, ma già monitorato e denunciato dagli investigatori in un'altra aggressione avvenuta 2 anni fa nei confronti di due fratelli presso la stazione ferroviaria di Nettuno dove, armato di coltello, colpiva una delle due vittime, cagionandogli lesioni personali per 25 giorni. Ultimata l'indagine, gli investigatori hanno inviato un'informativa di Polizia alla Procura della Repubblica di Velletri e a quella dei Minorenni di Roma per il complice. Accolta la richiesta del Pubblico Ministero, il Gip del Tribunale di Velletri ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico per S.V., 19enne nativo della provincia di Salerno e residente a Nettuno. Ordinanza che i poliziotti hanno notificato al giovane nella giornata di ieri. Rapina aggravata in concorso e lesioni personali aggravate, i reati contestati.

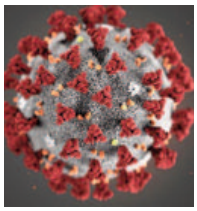
Per disciplinare orari di apertura anche di attività artigiane e produttive

Campidoglio, nuova ordinanza su aperture esercizi commerciali

Sarà in vigore fino al 30 giugno 2020 la nuova ordinanza firmata dalla sindaca di Roma Virginia Raggi per disciplinare gli orari di apertura delle attività commerciali, artigianali e produttive. Ne dà notizia il Campidoglio in una nota. Il provvedimento si basa sul riscontro positivo del monitoraggio del rischio di contagio in città e tiene conto delle specifiche modalità di fruizione di determinate attività commerciali. "Nessun limite orario sarà imposto a quelle attività che registrano picchi di clientela in momenti specifici della giornata, a seconda dei servizi offerti, e che quindi verrebbero penalizzati da vincoli troppo rigidi - spiega la sindaca Virginia Raggi -. È la novità di questo provvedimento varato non appena la situazione sanitaria ce lo ha consentito. Per esempio le ferramenta devono poter garantire approvvigionamenti alle imprese nelle prime ore del mattino, mentre gelaterie e pizzerie a taglio devono poter lavorare fino a tardi". Questo criterio, aggiunge Raggi "vale anche per parrucchieri, barbieri ed estetisti, le cui prestazioni richiedono una permanenza prolungata all'interno del negozio e necessitano di tempi più ampi per l'alternanza della clientela. Altri potranno anticipare l'apertura e non saranno più vincolati dal limite serale delle 21.30, mentre librerie e cartolerie sceglieranno liberamente fra due delle fasce consentite. Le misure fin qui adottate per contenere l'epidemia hanno avuto un impatto positivo e ci consentono di dar seguito al confronto costante con le associazioni di categoria, per sostenere una ripartenza veloce e sicura", conclude. Secondo le nuove indicazioni del Campidoglio sono esclusi dalla disciplina del provvedimento gli esercizi commerciali la cui utenza si concentra in particolari fasce orarie, quali i laboratori di prodotti alimentari (ad esempio gelaterie, pizzerie al taglio, pasticcerie, rosticcerie), i negozi di ferramenta e di rivendita di materiale edile, prodotti di termoidraulica, bricolage e vernici. Stesso dicasi per acconciatori ed estetisti, i cui clienti restano più a lungo all'interno del negozio e necessitano quindi di orari prolungati, e per le attività di autoriparazione come le autofficine (meccanici, elettrauto, carrozzieri, gommisti), e le concessionarie auto con laboratorio di riparazione e assistenza, anche al fine di supportare in questa fase la possibilità di utilizzo di mezzi privati per effettuare gli spostamenti per lavoro o altra necessità. Continuano a non essere sottoposti al provvedimento anche il commercio su aree pubbliche, le edicole, le tabaccherie, farmacie e parafarmacie, gli esercizi all'interno di stazioni ferroviarie e aree di servizio, oltre a qualunque altra attività non espressamente menzionata. Le altre attività - raggruppate per tipologia - seguiranno tre diverse fasce orarie di apertura e chiusura, dal lunedì al sabato. La categoria F1 raggruppa gli esercizi di vicinato del settore alimentare, le medie e grandi strutture di vendita del settore alimentare, i panificatori. Potranno decidere fra due opzioni: F1A (apertura dalle ore 7.00 ed entro le 8.00 - chiusura entro le 15.00) ed F1B (apertura dalle ore 7.00 ed entro le 8.00 - chiusura non prima delle ore 19.00). La categoria F2 comprende i laboratori non alimentari, con apertura da effettuarsi nell'intervallo dalle ore 9.30 alle ore 10.00 - chiusura entro le ore 19.00. La categoria F3 è costituita da esercizi di vicinato e medie e grandi strutture di vendita del settore non alimentare, Phone center - Internet point, con apertura da effettuarsi nell'intervallo tra le 10.00 e le 11.00 - chiusura non prima delle ore 19.00. Le disposizioni dell'ordinanza valgono anche per gli esercizi commerciali e artigianali inseriti nei Centri Commerciali. Le cartolerie, le cartolibrerie e le librerie potranno scegliere discrezionalmente tra gli orari della fascia F2 e quelli della fascia F3. Quanto alla giornata di domenica e ai festivi, l'eventuale orario di apertura al pubblico non è assoggettato alle fasce sopra menzionate ma alla normativa regionale e statale di riferimento. Per gli esercizi commerciali che svolgono attività mista - settore alimentare e non alimentare – sarà possibile scegliere discrezionalmente una delle fasce orarie di apertura al pubblico sopra descritte, relativamente ai titoli posseduti. Vale l'obbligo di esporre, in maniera tale da essere visibili anche all'esterno del locale, il codice scelto o assegnato (F1A, F1B, F2, F3) nonché il relativo orario di esercizio. Resta ferma ogni prerogativa statale e regionale in ordine al mutare delle circostanze di carattere sanitario, e la facoltà del titolare dell'attività in ordine all'apertura o meno della stessa sia nei giorni feriali che in quelli festivi.

in Breve

Dipendente positivo a Covid, il Campidoglio sanifica Palazzo Senatorio



"Un dipendente di Palazzo Senatorio è risultato positivo al test sierologico coronavirus Covid-19". ne dà notizia il Campidoglio in una nota stringata in cui aggiunge che "è stata disposta la chiusura e sanificazione degli uffici di Palazzo Senatorio per la giornata di sabato 6 giugno".

Volontari Nonna Roma: consegnati solo 55mila buoni spesa a famiglie

"Solo oggi apprendiamo che solamente 55.500 sono i buoni spesa consegnati alle famiglie. Sono passati oltre 2 mesi e siamo ancora a questo punto, nonostante le tante iniziative di protesta". E' l'amaro commento su Fb dei volontari della rete di volontari Nonna Roma, di fronte ai dati sui buoni spesa emersi con un accesso agli atti del consigliere di sinistra per Roma e deputato Leu Stefano Fassina. I volontari hanno animato in molti quartieri della città, da ultimo in Campidoglio, una protesta simbolica con delle cassette vuote per denunciare i ritardi e l'esiguità degli aiuti del Comune agli indigenti. "Ancor di più, alla luce di questi numeri, possiamo dire che se non fosse stato per le associazioni, i centri sociali e più in generale per il terzo settore la situazione sociale in città sarebbe ancora più drammatica", concludono i volontari.

Associazioni: noi solidali ma Lozzi e Raggi rispondano

Protestano le associazioni del VII Municipio riunite nella rete Resistenze Contagiose con una nota in cui rivendicano che "se Roma non avesse avuto una rete solidale auto organizzata, nel nostro e in altri territori, in questi mesi di emergenza non sarebbe sopravvissuta, non con gli errori madornali dell'amministrazione Raggi e i ritardi gravissimi e colpevoli nell'erogazione di buoni spesa e buoni affitto". "Come #ResistenzeContagiose - rivendicano a una sola voce Via Libera, Cinecittà Bene Comune, Csoa Spartaco, Scup Sportculturapopolare, Lucha y Siesta, StoneHead, Open Arms Italia, A Buon Diritto e Il Civico 33 - abbiamo riempito e distribuito oltre 2300 pacchi di generi alimentari e di prima necessità, sostenendo centinaia di famiglie e minori del nostro territorio, che evidentemente non risultavano in nessun elenco 'istituzionale'. Abbiamo attivato raccolte fondi, coinvolto supermercati di zona e piccoli produttori, attivato sportelli di sostegno legale e psicologico e sostenuto h24 le donne che subiscono violenza. Continueremo a farlo, non solo mettendo in rete i servizi già esistenti ma allargando il più possibile le sinergie e le competenze in tutto il territorio, anche se non dovrebbe essere nostro compito sopperire alle mancanze dell'amministrazione o sostituirci a uno Stato assente". "Pretendiamo - è la richiesta - che le istituzioni facciano la propria parte e diano risposte orientate alla trasformazione del sistema di welfare, in cui le persone e non il profitto siano al centro dell'agenda politica. La presidente del nostro Municipio - il primo affondo è per la presidente del VII Parlamentino Romano, la competitor a cinque stelle della sindaca Raggi, Monica Lozzi - rivendica un fervente attivismo e, dando i numeri, racconta di 20mila domande ricevute per i buoni spesa, di cui 8000 inoltrate al Dipartimento, senza peraltro sapere quante siano andate a buon fine. E a sentire le sue parole è convinta di aver fatto tutto il necessario. La sindaca – è il secondo affondo – d'altra parte, rivendica che con 70mila buoni spesa ha evaso il 100% delle domande accoglibili, su circa 180 mila richieste ricevute. Centinaia di persone che non hanno trovato ascolto presso i servizi istituzionali hanno chiamato i nostri numeri, perché evidentemente avevano fame". "Le istituzioni - è la domanda finale delle associazioni - daranno risposte reali alle esigenze e ai bisogni della collettività, che non accennano a diminuire, o continueranno a vantare grandi ed esaustivi interventi, senza considerare per quali motivi tante persone restano fuori dal loro sistema di aiuti? Non lo sappiamo, ma faremo quello che abbiamo sempre fatto: lavoreremo per fare in modo che ciò avvenga, rafforzando la rete e facendo pressione. Perché "vogliamo il pane, ma anche le rose" - concludono.

Caudo (Mun. III): aiuti alimentari con donazione mormoni

"Se segnali di ripresa di una qualche normalità rispetto all'emergenza sanitaria si stanno finalmente delineando, non può dirsi lo stesso per l'emergenza sociale. I numeri delle famiglie in condizioni di grave difficoltà economica sono ancora esasperanti. Laddove ancora si lamentano ritardi e omissioni da parte dei cittadini nella consegna dei buoni pasto, la spesa sospesa – rapida e mirata forma di assistenza promossa dalla solidarietà collettiva – è ancora una necessità per molte persone. Grazie a una cospicua donazione da parte dei membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni molte delle famiglie che versano in grave stato di necessità potranno ancora beneficiare di un aiuto alimentare diffuso nel nostro quartiere" - lo racconta Giovanni Caudo, presidente del III Municipio, in una nota. I fondi, annuncia Caudo "verranno elargiti alla Croce Rossa che si occuperà dell'acquisto dei prodotti di prima necessità presso i canali di vendita presenti sul territorio del III Municipio prima di provvedere il più celermente possibile alla distribuzione. Un'ulteriore donazione della stessa Chiesa - annuncia - dovrebbe a breve permetterci di aprire un nuovo piccolo emporio solidale per venire incontro alle necessità di quanti versano in situazioni di disagio economico più strutturale. Un sentito grazie ad Anziano Dini Ciacci, Rappresentante della Chiesa in Italia, e alla comunità dei fedeli tutta ancora una volta in prima linea per sostenere le persone e il territorio", conclude.

Il New York Times dedica un servizio all'ordine di sequestro ordinato "da un giudice" nei confronti del "quartier generale di CasaPound"

M5S celebra un articolo del NYT sulla Raggi ma sorvola su criticità

Il gruppo capitolino del M5S posta trionfante sui suoi social il clip dell'articolo che il New York Times dedica all'ordine di sequestro ordinato "da un giudice" nei confronti del "quartier generale di CasaPound". Ordine che, riporta il New York Times, è stato "salutato" dalla sindaca di Roma come una vittoria. Il pezzo, però, non è solo lusinghiero come il gruppo dei Cinque stelle farebbe intendere. "La vittoria dell'Amministrazione Raggi sull'occupazione abusiva di un palazzo nel centro di Roma da parte dei fascisti di CasaPound ha valicato i confini nazionali. Se ne parla anche sulla stampa estera - scrive infatti il M5S in un post su Fb dove riporta la foro dell'incipit dell'articolo -. Il New York Times dedica oggi un lungo articolo alla vicenda, sottolineando come, a differenza di Virginia Raggi, le precedenti amministrazioni, di tutti i colori politici, non siano riuscite a ripristinare la legalità nel palazzo occupato di via Napoleone III, nel quartiere Esquilino - continua e attacca, come fatto dalla sindaca nel pomeriggio a Rai News 24 -. Chissà cosa ne pensano gli antifascisti da salotto che, da giorni, provano goffamente a intestarsi una battaglia che - come sanno anche i bambini - è sempre stata portata avanti, con tenacia, dalla sindaca Virginia Raggi. Chissà cosa ne pensa chi ha chiuso entrambi gli occhi e ha accettato il protrarsi di illegalità di ogni tipo. Fortunatamente chi guarda le cose in modo oggettivo sa riconoscere il merito delle sfide politiche: un esercizio laico che farebbe bene a un bel po' di persone", conclude il post grillino. Il New York Times, però, oltre chiarire già nel titolo che l'iniziative è di origine giudiziaria, ricorda che l'ordine è arrivato nel 76esimo anniversario della liberazione di Roma ma chiarisce che "l'ordine di sequestrare l'immobile non è arrivato dalla sindaca Raggi che ha però dichiarato che esso ha rappresentato una vittoria simbolica" nell'occasione della ricorrenza. Il quotidiano statunitense, dopo aver raccontato le vicissitudini dell'immobile, e il profilo degli occupanti, con quell' "esercizio laico" che il M5S gli riconosce, chiude inoltre spiegando che "una dichiarazione della polizia aveva chiarito che le procedure per l'attuazione dell'ordine erano 'in corso' e non era chiaro da subito quando i membri del gruppo sarebbero stati effettivamente costretti ad andarsene". "La vittoria di Raggi del 2016 è stata vista come una svolta per il partito a 5 stelle - conclude il prestigioso quotidiano - tuttavia il suo mandato è stato funestato da una miriade di problemi, compresi i trasporti e la raccolta dei rifiuti, e lei non ha ancora dichiarato se proverà a farsi rieleggere nel 2021".

Fdi: mozione per buoni sconti su taxi, musei e ristoranti

"Con le misure di distanziamento per Covid-19, i ristoratori del centro storico di Roma perdono migliaia di posti a posti a sedere, il 63% del totale dei loro esercizi commerciali. A tale situazione si aggiunge un drastico calo della clientela stimato al 90%. La assoluta carenza di turisti e la riduzione negli anni dei residenti pongono questi esercenti in una situazione che, come epilogo, potrebbe vedere la chiusura definitiva di queste storiche attività, molte delle quali insediate nell'area della città storica da almeno settanta anni e contraddistinte dal mantenimento della tipologia merceologica e dalla gestione familiare mantenuta da almeno tre generazioni" - lo dichiarano Andrea De Priamo capogruppo capitolino di FdI e Maurizio Berruti rappresentante di categoria Taxi. La ristorazione romana, aggiunge la nota "fa parte della cultura e della tradizione della Capitale. Occorre garantire la sopravvivenza di queste attività che hanno contribuito a rendere il centro storico di Roma patrimonio mondiale dell'Unesco - continua -. Non si può permettere assolutamente che le parole delle istituzioni fotografino solo la crisi dei ristoranti romani. Le istituzioni sono chiamate a fare la loro parte con tutti gli strumenti di sostegno possibili e con interventi concreti per incentivare e facilitare l'afflusso di avventori verso il centro storico". "Come FdI abbiamo presentato all'Assemblea Capitolina una mozione che propone l'erogazione di 'voucher di rilancio turistico' - spiegano da FdI - attraverso i quali i fruitori possono avere sconti sulle corse taxi, categoria anch'essa in serie difficoltà per il drastico calo degli afflussi turistici, sulle visite ai musei capitolini e sulle consumazioni dei ristoranti del centro storico di Roma". "Confidiamo che la maggioranza pentastellata voti a favore di questo atto di sostegno alla categoria dei ristoratori romani e del servizio Tpl non di linea. Sindaca Raggi il 'piatto piange' e occorrono subito interventi concreti che possano contribuire a rivitalizzare l'economia di un centro storico che rischia di morire insieme alla sua cultura" - concludono da FdI.

Radicali: il sequestro CasaPound anche grazie alla nostra denuncia

"Le indagini che hanno portato al sequestro dello stabile occupato da CasaPound in via Napoleone III a Roma sono partite dai gravissimi fatti di Casal Bruciato che, insieme alle associazioni 21 Luglio e A Buon Diritto, avevamo denunciato alla procura della Repubblica di Roma a maggio dello scorso anno. Tra le ipotesi di reato contestate, infatti, le attività di propaganda e istigazione alla discriminazione razziale, etnica e religiosa che avevamo sottolineato nel nostro esposto" - così in una nota Francesco Mingiardi e Simone Sapienza, segretario e presidente di Radicali Roma. "I fatti di un anno fa a CasalBruciato, quando CasaPound tentò di impedire con la violenza a una famiglia rom di entrare nell'appartamento regolarmente assegnatole, sono gravissimi – continuano i Radicali -. CasaPound e altre formazioni di estrema destra riuscivano ad intercettare in anticipo i provvedimenti di assegnazione delle case popolari ed era loro consentito di organizzare vere e proprie imboscate xenofobe. A Roma l'emergenza abitativa deve essere governata con l'unico obiettivo di superare il disagio sociale legato all'insufficienza e all'inadeguatezza di soluzioni abitative e, per questo, non può subire condizionamenti e strumentalizzazioni fasciste" - concludono.

Palozzi (Cambiamo): regione e Asl chiariscano su screening

"Stiamo seguendo con molta attenzione quanto sta accadendo nella AslRm2, dove con deliberazione numero 146 del 17 gennaio scorso è stata aggiudicata la gara per l'affidamento in outsourcing del servizio per la gestione delle attività connesse ai programmi di screening per le esigenze della stessa Asl. E si è aggiudicato il servizio il soggetto che ha operato il maggior ribasso: una procedura che, sebbene prevista dalla legge e ormai consolidata nella Pubblica amministrazione, spesso lascia dubbi e perplessità sulla qualità del futuro servizio". Così, in una nota, il consigliere regionale del Lazio ed esponente nazionale di Cambiamo con Toti, Adriano Palozzi. "Alla luce di questo contesto - dice - ci chiediamo: chi paga le conseguenze di una aggiudicazione che ancora una volta sembrerebbe far prevalere il risparmio esasperato sul giusto rapporto qualità-prezzo? Nel caso della AslRm2, infatti, il rischio è che a pagare sarebbero innanzitutto gli utenti, già costretti a convivere con un sistema sanitario regionale precario a causa delle scellerate scelte dell'amministrazione Zingaretti. E, poi, i lavoratori terzializzati che a seguito del ribasso potrebbero subire una sensibile decurtazione dei loro stipendi, peraltro già miseri. E ancora, i lavoratori che non hanno firmato, in sede di cambio appalto, il rinnovo contrattuale e non certo solo per dignità piuttosto per valutazioni concrete, visto che con le spese di spostamento e il conseguente disagio il gioco non sarebbe valsa la candela. Che dicono di tutto questo la Regione Lazio e la AslRm2? Sul tema serve immediata chiarezza - avverte - per questo stiamo predisponendo una interrogazione urgente da porre alla attenzione di Zingaretti e assessore D'Amato. La recente pandemia Covid 19, sebbene nel Lazio contenuta e non certo per capacità amministrativa, ha dimostrato come la sanità nazionale e regionale si presenti all'utenza con lacune, inefficienze, inadeguatezza rese strutturali dai continui tagli perpetrati con puntualità negli anni ed in particolare in questi anni di zingarettiana gestione. Evidentemente tutto quello che abbiamo vissuto e che viviamo ancora non basta a far si che ci si ravveda e si ricominci a fare le cose per bene" - conclude.

E' la denuncia del capogruppo della Lega in Regione, Orlando Angelo Tripodi

"Le spiagge del litorale non esistono più"

"Alla faccia di Nicola Zingaretti che si riempie la bocca di tutela dell'ambiente"

"Le spiagge del litorale del Lazio non esistono più, alla faccia di Nicola Zingaretti che si riempie la bocca di tutela dell'ambiente in occasione della Giornata mondiale e non ha contrastato l'erosione costiera con interventi strutturali e risolutivi dal 2013" - così il capogruppo della Lega in Consiglio regionale del Lazio Orlando Angelo Tripodi, promotore della commissione Erosione costiera nel 2018. "Nel pacchetto 'sblocca opere', presentato dalla Lega a marzo, c'era il 'ripascimento della costa' - sostiene Tripodi - il cui iter si è incredibilmente interrotto, dopo anni di latitanza di Zingaretti, per l'immobilismo anche di alcuni Comuni. L'emblema è il protocollo Latina-Sabaudia, pari a 1.100.000,00 euro, definito una 'Ferrari ferma in garage' dall'assessore regionale Mauro Alessandri mesi fa. I lavori dovevano essere effettuati già un anno fa - continua il capogruppo della Lega - i balneari sono costretti a subire l'inefficienza della pubblica amministrazione, il mancato coraggio del governo Conte sul decreto attuativo per la proroga delle concessioni al 2033 voluta dall'ex ministro Gian Marco Centinaio e gli effetti negativi del Coronavirus. Zingaretti risponde all'appello per la tutela dell'ambiente, dell'economia e del turismo? Che vogliamo fare?" - chiede Tripodi.

M5S Lazio: testo Azienda Zero obsoleto

"Il provvedimento Azienda Zero, che ha l'obiettivo di riorganizzare in ambito sanitario i servizi strumentali sui territori e il cui iter è partito prima dell'emergenza sanitaria coronavirus, è ormai obsoleto alla luce del mutato scenario, che, dopo oltre tre mesi di lockdown e con una gestione post emergenziale ancora in corso, presenta nuove e straordinarie condizioni a cui dobbiamo essere in grado di dare risposte coerenti e più rispondenti alla realtà per garantire la tutela della salute pubblica con una sanità regionale e un servizio pubblico a prova di covid". Questo, in sintesi, il contenuto di una lettera inviata da Roberta Lombardi, capogruppo M5S in Regione Lazio, e dal consigliere regionale 5stelle Loreto Marcelli, vice presidente in Commissione Sanità alla Pisana, e rivolta all'assessore regionale alla Sanità, D'Amato, e all'Ufficio di Presidenza della VII Commissione. "Questa pandemia, facendo soprattutto emergere le falle del nostro Sistema Sanitario, ci ha insegnato che la sanità deve avere un nuovo identikit. E in particolare, dev'essere: pubblica; diffusa sul territorio e di prossimità, preferibilmente domiciliare, ad esempio attraverso le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), da noi proposte e accolte dalla Giunta regionale; connessa digitalmente, servendosi di strumenti quali la telemedicina e la ricetta dematerializzata, anche questi da noi proposti e accolti dalla Giunta regionale. Non possiamo – proseguono i 5stelle – pensare di guardare ad un qualunque progetto di riorganizzazione con la stessa ottica pre-covid adottata in provvedimenti come Azienda Zero". "Chiediamo quindi all'Assessore regionale alla Sanità, D'Amato, e all'Ufficio di Presidenza della VII Commissione di bloccare i lavori sul provvedimento Azienda Zero in Commissione Sanità, rinviarlo all'Aula, e aprire una nuova fase audizioni dei soggetti interessati, affinché questi possano offrire il loro contributo alla luce dell'esperienza maturata in questi quattro mesi di emergenza covid in modo da fornire a tutte le forze politiche e alle Istituzioni coinvolte gli elementi utili per produrre un testo più adeguato al momento presente e ai possibili scenari futuri" - concludono i 5stelle.

in Breve

Per Matteotti celebrazioni online con patrocinio Comune

Il 10 giugno di quest'anno la memoria di Giacomo Matteotti sarà affidata alla rete. Il circolo Culturale dedicato a Giuseppe Saragat e Giacomo Matteotti lancia una convocazione a cittadine e cittadini per ricordare il deputato socialista Giacomo Matteotti non più, a causa del Covid, presso il lungotevere Arnaldo da Brescia, ma con una commemorazione virtuale che ha raccolto il patrocinio del Comune di Roma. Sulla pagina Fb @CircoloSaragatMatteotti, sul profilo Instagram e sul sito internet del circolo si alterneranno note scritte, videomessaggi e webinar che andranno a costruire l'evento "La tua voce contro vecchi e nuovi fascismi". Chi volesse partecipare con un contributo personale può inviarlo all'indirizzo di posta elettronica segreteria@CircoloSaragatMatteotti.it. "Abbiamo il dovere di ricordare figure valorose - spiegano dal circolo in una nota - che possano infondere coraggio e nuova speranza nei cuori di tutti; oggi più che mai ogni medico, infermiere, operaio, professionista, volontario, militare o semplice cittadino che lotta contro il coronavirus è, a pieno titolo, un novello Matteotti, votato al sacrificio pur di affermare il principio della vita e della libertà di tutti".

Montuori: Tar con Comune su decadenza Piano Colle Fiorito

Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso contro Roma Capitale avanzato dalla società I.C.V. srl sulla delibera di decadenza della convenzione del Piano di zona Colle Fiorito approvata dall'Assemblea Capitolina. "Una sentenza importante - dichiara in una nota l'assessore all'Urbanistica Luca Montuori - perché ribadisce i principi su cui ci stiamo muovendo sanzionando chi ha superato i prezzi massimi di cessione o chi ha tentato negli anni di generare profitti su case che nascono con l'obiettivo di garantire il diritto all'abitare a chi non può permettersi affitti o acquisti di case a prezzi di libero mercato". "Costi lievitati, cessioni a intermediari, mancata decurtazione dei finanziamenti con conseguente frustrazione delle finalità sociali e di interesse pubblico - aggiunge Montuori - dell'edilizia residenziale realizzata con questi programmi. Questo dice questa sentenza e nella garanzia dell'interesse pubblico deve proseguire l'azione dell'amministrazione". "Questa sentenza conferma la bontà della nostra azione finalizzata a ripristinare la legalità nei piani di zona e a tutelare l'interesse pubblico e i diritti dei cittadini. Un lavoro portato avanti grazie alle segnalazioni degli stessi cittadini, alla commissione Speciale e alla commissione Urbanistica che sta portando dei grandi risultati a cui daremo seguito intervenendo ogni volta in cui rileveremo gravi illegittimità durante la verifica e il controllo sulle convenzioni. La sentenza conferma che siamo sulla strada giusta" - sottolinea la presidente della Commissione Urbanistica Donatella Iorio.

Torna la domenica gratis al museo (ma con prenotazione)

Domenica 7 giugno si riparte anche con la prima domenica con ingresso gratuito per tutti nel Sistema Musei in Comune di Roma Capitale. Tutti, previa prenotazione obbligatoria allo 060608, potranno accedere gratuitamente nei Musei Civici, di nuovo aperti al pubblico dopo il lungo periodo di chiusura dovuto all'emergenza sanitaria. Aperte nuovamente anche le aree archeologiche dei Fori Imperiali (ingresso dalla Colonna Traiana e uscita dal Foro di Cesare su via dei Fori Imperiali) dalle 8.30 alle 19.15 (ultimo ingresso 18.15) e del Circo Massimo (a esclusione di Circo Maximo Experience) dalle 9.30 alle 19 (ultimo ingresso 18). L'iniziativa è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali con i servizi museali di Zètema Progetto Cultura. Le visite saranno effettuate nel rispetto delle linee di indirizzo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, per la prevenzione del Covid-19: si potrà accedere solo al proprio turno di ingresso, esibendo la prenotazione digitale o cartacea e solo dopo la rilevazione della temperatura corporea che deve essere inferiore ai 37,5. È obbligatorio l'utilizzo delle mascherine e il mantenimento della distanza di sicurezza dalle altre persone. È consentita la visita senza distanziamento solo alle famiglie. Si potranno visitare le collezioni permanenti di Musei Capitolini, Museo di Roma a Palazzo Braschi, Museo dell'Ara Pacis, Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali, Centrale Montemartini, Museo di Roma in Trastevere, Galleria d'Arte Moderna, Musei di Villa Torlonia, Museo Civico di Zoologia, Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese, Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco, Museo Napoleonico, Museo Pietro Canonica, Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina, Museo di Casal de' Pazzi, Museo delle Mura. Si potrà inoltre tornare a vedere dal vivo alcune delle esposizioni presenti nei musei, la maggioranza delle quali a ingresso gratuito ad eccezione della mostra "Canova. Eterna bellezza" al Museo di Roma (aperta fino alle 22, con chiusura biglietteria ore 21) e della mostra "C'era una volta Sergio Leone" al Museo dell'Ara Pacis: entrambe a ingresso ridotto solo per i possessori della MIC Card.

Fase 3: al via un "nuovo inizio", Giuseppe Conte prova a far decollare il Paese

Piano Rinascita: ripartiamo dalle infrastrutture

Tra i cantieri storici c'è il completamento della Tav Torino-Lione e del Terzo Valico

Il Governo intende puntare sulle infrastrutture per il Piano Rinascita con il quale far ripartire l'economia dopo la crisi causata dal coronavirus. Il premier Giuseppe Conte, in conferenza stampa, ne ha indicate alcune, ma l'elenco è lungo, tra quelle ancora non avviate o altre i cui cantieri risultano bloccati, in alcuni casi da anni. Tra le storiche c'è il completamento della Tav Torino-Lione, su cui però il dibattito interno alla maggioranza è ancora aperto, come anche il completamento del sistema di dighe per Venezia, denominato Mose. Ambizioso anche il progetto di realizzare una rete di collegamenti ferroviari ad Alta velocità estesa anche al Sud Italia. Gli interventi indicati da Conte sono il potenziamento della linea ferroviaria Roma-Pescara, attualmente a binario unico e con tempi di percorrenza di 4 ore. L'intenzione sarebbe quella di realizzare anche una linea ad Alta velocità, ma l'obiettivo più a breve termine è quello del raddoppio di binario sul quale stanno già lavorando Rfi, società di Fs, insieme al ministero delle Infrastrutture e Regione Abruzzo, i cui risultati sono attesi per la fine del mese. Sempre da Pescara poi il Governo punta a un altro raddoppio di linea ferroviaria, quella che collega Pescara con Lecce. Il potenziamento della linea ferroviaria Reggio Calabria-Taranto, definita la ferrovia Ionica, attualmente a binario semplice. Il completamento della linea ferroviaria ad Alta velocità Milano-Venezia, nel tratto rimasto scoperto, ovvero quello che va da Brescia a Verona Porta Nuova. Conte ha poi indicato la necessità di dotare anche la Sicilia di collegamenti ad Alta velocità e di potenziare i collegamenti stradali di porti e aeroporti. La Tav Torino-Lione è una linea ferroviaria per merci e passeggeri che si trova nel cuore del Corridoio Mediterraneo (della rete transeuropea TEN-T). Collega la Penisola iberica fino all'Est europeo, passando in Italia per la direttrice Torino-Trieste. Parte centrale della nuova linea è la sezione transfrontaliera, che con i suoi 65 km va da Susa a Saint-Jean-de-Maurienne, in Francia, e attraversa le Alpi grazie al tunnel di base del Moncenisio. Le Regioni servite da questo collegamento rappresentano il 18% della popolazione europea e il 17% del Pil comunitario. Tra gli obiettivi che la realizzazione dell'opera si è posta vanno menzionati: il controllo del transito stradale e la promozione dei trasporti alternativi alla gomma sulla frontiera italo-francese (dato che il traffico merci transalpino è raddoppiato negli ultimi 30 anni); la promozione degli scambi commerciali lungo l'asse italo-francese, all'interno della rete europea TEN-T, attraverso il tunnel di base del Moncenisio; il potenziamento del nodo merci ferroviario di Torino; lo sviluppo del servizio metropolitano in città, con i territori limitrofi e con l'aeroporto per il traffico passeggeri. Terzo Valico, la nuova linea ferroviaria è in primo luogo finalizzata a migliorare i collegamenti del sistema portuale ligure con le principali linee ferroviarie del Nord Italia e con il resto d'Europa, in coerenza con le strategie annunciate nel Libro Bianco dei Trasporti dell'Ue: trasferire entro il 2030 il 30% del traffico merci, oltre i 300 km, dalla strada al ferro, e il 50% entro il 2050, con vantaggi per l'ambiente, la sicurezza e l'economia. Parte fondamentale del Core Corridor TEN-T Reno-Alpi - il più importante asse europeo di collegamento da nord a sud su cui si muove il maggior volume di merci trasportate in Europa, attraversando i Paesi a maggior vocazione industriale (Paesi Bassi, Belgio, Germania, Svizzera e Italia), il Mediterraneo con il Mare del Nord, i porti dell'Alto Tirreno con quelli del Nord Europa - il Terzo Valico consentirà di superare gli attuali ostacoli allo sviluppo del trasporto ferroviario tra Genova, Milano e Torino. Le due linee ferroviarie esistenti presentano infatti caratteristiche tecniche non adeguate agli standard europei, limitando la possibilità di far viaggiare treni merci di dimensioni e peso elevati tra il porto di Genova e il nord Europa. Si tratta di linee con caratteristiche prestazionali direttamente collegate agli standard costruttivi dell'epoca in cui sono state realizzate: la 'linea dei Giovi', completata a metà dell'800, ha una pendenza del 35 per mille, una elevata tortuosità ed è esclusivamente utilizzata dal traffico locale dei viaggiatori e in misura minore dal traffico merci; la linea 'Succursale dei Giovi', completata ai primi del '900, ha una pendenza del 17 per mille ed è utilizzata anche dal traffico viaggiatori a lunga percorrenza. Grazie alle sue caratteristiche tecniche, in particolare pendenza e sagoma (ampiezza) delle gallerie, di molto superiore a quelle delle linee esistenti, la nuova linea ad alta capacità permetterà il transito di camion su treni merci (Autostrada Viaggiante), e dei container High Cube. In parallelo, consentendo anche il passaggio dei treni passeggeri di lunga percorrenza, il Terzo Valico permetterà di ridurre i tempi di viaggio tra Genova e Milano e tra Genova e Torino. Linea ferroviaria del Brennero. L'attuale linea ferroviaria ha ormai raggiunto un forte livello di saturazione. Per aumentare la quantità e sla qualità dell'offerta ferroviaria è oggi in costruzione una nuova linea ferroviaria per l'attraversamento del valico: la galleria di base del Brennero a cura della società europea BBT 'Galleria di base del Brennero - Brennero Basistunnel' che, insieme al potenziamento della linea di accesso da sud, Verona-Fortezza, realizzato da Rfi, è parte integrante del Core Corridor europeo TEN-T Scandinavia Mediterraneo, di collegamento tra Helsinki e La Valletta, passando per il Centro Europa, la dorsale tirrenica e le principali città siciliane. La capacità della rete verrà incrementata di oltre il 50%, verrà aumentato dell'80% il peso trainabile su ferro e, insieme alla velocità commerciale, verranno innalzati gli standard di regolarità e puntualità del traffico. Il costo a vita intera della galleria di base del Brennero è di 8,8 miliardi di euro, finanziati in egual misura da Italia e Austria e cofinanziati in parte al 40% e in parte al 50% dall'Unione Europea. L'investimento economico complessivo della linea Verona - Fortezza (lotti prioritari) è pari a circa 5 miliardi di euro. I primi lavori di scavo della Galleria di base del Brennero sono iniziati nel 2008. L'opera, comprese le linee italiane di accesso, sarà conclusa entro il 2027. Le altre opere su cui puntare sono poi oltre 700, come indicato dall'Ance. Tra queste c'è la Gronda di Genova, che consiste nel raddoppio dell'esistente A10 nel tratto di attraversamento del comune di Genova (dalla Val Polcevera fino all'abitato di Vesima). La nuova infrastruttura comprende 65 km di nuovi tracciati autostradali e si allaccia agli svincoli che delimitano l'area cittadina (Genova Est, Genova Ovest, Bolzaneto), si connette con la direttrice dell'A26 a Voltri e si ricongiunge con l'A10 in località Vesima. C'è poi il completamento dell'autostrada Tirrenica, che dovrebbe collegare Genova con Roma. Attualmente sono in esercizio la tratta Livorno-Rosignano (36,6 Km); la tratta tra San Pietro in Palazzi e Rosignano Marittimo (circa 4 Km) e la tratta Civitavecchia-Tarquinia (15 Km). Potenziamento del Sistema Autostradale e Tangenziale di Bologna, meglio noto come Passante di Bologna, che punta ad alleggerire il traffico stradale sul capoluogo Emiliano-Romagnolo, che rappresenta uno snodo fondamentale per i collegamenti Nord-Sud Italua. Il Governo ha dichiarato a gennaio che i cantieri partiranno entro l'estate. Completamento della linea ferroviaria ad Alta velocità Napoli-Bari. L'opera, dal costo complessivo stimato circa 6,2 miliardi di euro, rientra tra quelle inserite nella legge 'Sblocca Italia' e fa parte del Corridoio ferroviario europeo TEN-T Scandinavia-Mediterraneo. Nel 2026, alla conclusione dei lavori, sarà possibile andare da Bari a Napoli in 2 ore e fino a Roma in 3 ore. Già nel 2023 è previsto l'avvio del nuovo collegamento diretto Napoli-Bari. C'è infine il Ponte sullo Stretto di Messina. Conte ha dichiarato che l'opera sarà valutata senza pregiudizi. Un progetto ipotizzato già negli anni '60. Ha avuto varie vicissitudini nel corso degli anni, fino ad arrivare, nel 2013, alla messa in liquidiazione della società incaricata di realizzarlo, la Stretto di Messina Spa. Nel 2016 poi l'allora premier Matteo Renzi rilanciò il progetto, definendolo un'opera prioritaria. Il progetto elaborato dalla società Stretto di Messina, individuava il collegamento, dalla Calabria, attraverso Cannitello e con Ganzirri per la Sicilia. Il ponte sarebbe stato sospeso con due corsie stradali più una di emergenza per ogni senso di marcia e due binari di traffico ferroviario. La lunghezza totale dell'impalcato sospeso sarebbe stata pari a 3.666 metri, con una campata unica pari a 3.300 metri. L'impalcato del ponte era previsto sospeso a quattro cavi d'acciaio del diametro ognuno di 1,24 metri e della lunghezza di 5.300 metri.

Continua il trend positivo dell'andamento della curva dei contagi

Rapporto Iss-Ministero della Salute: "L'epidemia non è finita, miglioramenti sensibili dalle Regioni"

Continua il trend positivo dell'andamento della curva dei contagi da coronavirus. Nessuna Regione, infatti, ha fatto registrare un RT maggiore di 1. Questo il risultato del monitoraggio del ministero della Salute-Iss sugli indicatori per la cosiddetta Fase 2 relativi alla settimana tra il 25 e il 31 maggio. La stima dell'indice di trasmissibilità (Rt) per data inizio sintomi nel periodo dal 12 al 25 maggio, calcolato al 3 giugno, si legge nel monitoraggio "mostra valori medi al di sotto di 1 in tutte le Regioni. Per quanto riguarda la stima dell'Rt, si sottolinea che quando il numero di casi è molto piccolo possono verificarsi temporanee oscillazioni con Rt>1 a causa di piccoli focolai locali, senza che questo rappresenti necessariamente un elemento preoccupante". Si sottolinea inoltre che, per i tempi tra esposizione al patogeno e lo sviluppo di sintomi e tra questi e la diagnosi e successiva notifica, verosimilmente molti dei casi notificati in questa settimana hanno contratto l'infezione 2-3 settimane prima, ovvero durante la prima fase di riapertura, tra il 4 e il 18 maggio 2020. "In quasi tutta la Penisola sono documentati focolai di trasmissione attivi. Tale riscontro, che in gran parte è dovuto alla intensa attività di screening e indagine dei casi con identificazione e monitoraggio dei contatti stretti, evidenzia tuttavia come l'epidemia in Italia di COVID-19 non sia conclusa" - lo evidenzia il monitoraggio del ministero della Salute-Iss sugli indicatori per la cosiddetta Fase 2 relativi alla settimana tra il 25 e il 31 maggio. Le misure di lockdown in Italia "hanno effettivamente permesso un controllo dell'infezione da SARSCoV-2" ma "persiste, in alcune realtà regionali, un numero di nuovi casi segnalati ogni settimana elevato seppur in diminuzione" e "questo deve invitare alla cautela in quanto denota che in alcune parti del Paese la circolazione di SARS-CoV-2 è ancora rilevante" - lo rileva il monitoraggio in cui si richiede "rispetto rigoroso delle misure necessarie a ridurre il rischio di trasmissione quali l'igiene individuale e il distanziamento fisico. "Si rileva un forte miglioramento della qualità e dettaglio dei dati inviati dalle Regioni al ministero della Salute e all'Istituto Superiore di Sanità e discussi nella Cabina di Regia". Il nuovo rapporto sul monitoraggio Covid-19 ministero Salute-Iss in cui si sottolinea che "complessivamente il quadro generale della trasmissione e dell'impatto dell'infezione da SARS-CoV2 in Italia è favorevole con una generale diminuzione nel numero di casi ed una assenza di segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali".

Il Piano Colao è quasi pronto, entro oggi sarà consegnato a Conte

Verrà consegnato entro oggi domenica al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, il rapporto elaborato dal Comitato di esperti in materia economica e sociale presieduto da Vittorio Colao. Si tratta, viene riferito, di un "documento corposo", a cui la task force sta lavorando da Pasqua. In questi mesi sono state svolte 150 audizioni circa di rappresentanti di categorie e capi azienda per elaborare e proporre le misure necessarie alla ripresa nei diversi settori delle attività sociali, economiche e produttive. Sono venti gli obiettivi contenuti nel rapporto e un centinaio le azioni per conseguirli. Il rapporto, viene spiegato da fonti vicine alla task force, contiene proposte che possono essere fatte proprie dal governo ma non è detto che sarà così. Le indiscrezioni fatte filtrare su diversi organi di stampa dicono il contrario e ridimensionano la portata del lavoro della task force. Anche se pubblicamente sino a ieri Conte ne riconosceva la mole: "Nei prossimi giorni - sono state le sue parole - completerò il lavoro già iniziato da Colao ormai in dirittura d'arrivo. Colao mi ha già anticipato alcuni progetti a cui ha lavorato, ha raccolto, nel confronto con tantissimi stakeholders, tantissime proposte. Adesso ci sarà il passaggio finale: avremo gli stati generali dell'economia a Palazzo Chigi con tutte le migliori forze del paese". Di fronte alla discrepanza tra scena e retroscena, dalle parti di Colao si afferma che il rapporto della task force sarà "uno degli strumenti di lavoro" degli Stati generali dell'economia ai quali però Colao non prenderà parte. Non è ancora chiaro nemmeno se il manager consegnerà il rapporto di persona a Palazzo Chigi. Gli incontri finora con Conte si sono svolti in videoconferenza. L'ex ad della Vodafone infatti vive a Londra e una eventuale trasferta in Italia gli costerebbe 14 giorni di quarantena al rientro in Inghilterra.

Bankitalia: nella migliore delle ipotesi il Prodotto Interno Lordo 2020 cadrà del 9,2%

La Banca d'Italia prevede per il 2020 un crollo del Pil del Paese tra il -9,2% e il -13,1%. E' quanto si legge nelle proiezioni macroeconomiche di Via Nazionale del triennio, che aggiornano quelle pubblicate il 15 maggio. Lo scenario di base - con l'ipotesi che la diffusione della pandemia rimanga sotto controllo a livello globale e in Italia - prefigura una contrazione del Pil in Italia del 9,2% quest'anno, seguita da una graduale ripresa nel prossimo biennio (+4,8% nel 2021 e +2,5% nel 2022). Nella proiezione di base si ipotizza che la domanda estera per i beni prodotti nel nostro paese si riduca del 13,5% nel 2020 e torni a espandersi nel prossimo biennio. Ulteriori ripercussioni sull'attività economica derivano dalla caduta dei flussi turistici internazionali. In un secondo scenario più severo, che prende in considerazione l'eventualità del protrarsi dell'epidemia o della necessità di contrastare possibili nuovi focolai, il Pil italiano cadrebbe del 13,1% quest'anno e recupererebbe a ritmi più moderati nel 2021 (+3,5%). In questo scenario si ipotizza: una caduta della domanda estera più marcata di quella dello scenario di base nell'anno in corso (20%) e una ripresa più graduale nel prossimo biennio, sia del commercio mondiale sia dei flussi turistici; l'emergere di nuovi focolai dell'epidemia che comporterebbero l'adozione di nuove misure di sospensione delle attività economiche per una quota pari a circa il 5% del valore aggiunto per 4 settimane nei mesi estivi e circa il 15% per 6 settimane tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021; un aumento dei rendimenti a lungo termine di circa 50 punti base e un irrigidimento delle condizioni del credito pari a circa la metà di quanto osservato durante la crisi finanziaria globale.

Sequestrate dalla Fiamme Gialle di Firenze 620mila mascherine contraffatte con marchi CE, falsi o irregolari

I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Firenze, nell'ambito dell'attività di polizia economico-finanziaria connessa all'attuale emergenza epidemiologica, hanno sequestrato circa 620.000 mascherine nelle provincie di Firenze, Roma, Milano, Verona e Rovigo. I dispositivi di protezione, del valore complessivo di un milione e centomila euro, erano stati importati dalla Cina ed erano stati distribuiti nel territorio nazionale da un'azienda veneta. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Firenze e condotte dai finanzieri del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Firenze, hanno accertato che le mascherine riportavano un marchio "CE" falsificato, ovvero erano corredate da altre attestazioni di conformità comunque inidonee a garantirne le caratteristiche tecniche o di sicurezza previste dalla legge. Le protezioni respiratorie, se immesse in commercio, sarebbero infatti state spacciate come dispositivi medici di tipo chirurgico, ingannando il consumatore finale in merito alle loro effettive capacità di filtraggio, con conseguenze sulla valenza della loro affidabilità. Due soggetti apicali di un'azienda del Polesine sono stati denunciati per frode nell'esercizio del commercio, ai sensi dell'art. 515 del C.P. Oltre alle 620.000 mascherine sono stati sequestrati 1.320 dispositivi di protezione individuale di diversa tipologia, corredati, anch'essi, da false o irregolari certificazioni CE.

Conte e il premier spagnolo Sanchez hanno scritto a Von der Leyen

"La revoca delle delle restrizioni alle frontiere dei paesi dell'unione Europea dev'essere attuata in modo coordinato, in base a criteri comuni e trasparenti": lo ha affermato il premier spagnolo, Pedro Sanchez, precisando di aver inviato insieme al presidente del consiglio italiano Giusppe Conte una lettera sulla questione alla presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen. Conte ieri ha avuto un colloquio telefonico anche con il Presidente del Consiglio Europeo, Charles Michel, incentrato sul "Next Generation EU" e sul Quadro Finanziario Pluriennale, in vista del prossimo Consiglio Europeo del 19 giugno. Lo ha reso noto Palazzo Chigi.

Mattarella plaude alle scelte fatte dalla Bce

Nel corso di un colloquio con il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha espresso "grande apprezzamento" per le ulteriori decisioni assunte dalla Banca Centrale Europea. Lo riferisce il Quirinale. "La Bce sotto la guida della sua Presidente, Cristine Lagarde - sottolinea la presidenza della Repubblica- prosegue un'azione che, insieme a quella della Commissione Europea, sostiene con efficacia l'impegno per la ripresa delle economie dei Paesi dell'Unione colpite dagli effetti della pandemia, rafforza l'Eurozona e il ruolo delle istituzioni europee".

L'esperto ha messo insieme le curve dell'epidemia e il nuovo rapporto Istat-Iss

Cartabellotta (Fondazione Gimbe): "Coronavirus, ecco perché non bisogna abbassare la guardia"

I numeri (veri) dei morti per coronavirus in Italia, le curve dei contagi e dei ricoveri e la loro risposta alle nostre azioni, ci dicono che 'non bisogna abbassare la guardia' e fino a luglio, in realtà, è troppo presto per dire qualunque cosa. Anche se è ciò che facciamo adesso, che ridurrà il rischio di una seconda ondata. Lo spiega Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe (Gruppo italiano per la medicina basata sulle evidenze), medico, esperto a tutto tondo di medicina, metodologia e sistemi sanitari, molto seguito anche sui social, dove dall'inizio della pandemia divulga dati, analisi e grafici. Questa volta ha messo insieme le curve dell'epidemia e il nuovo rapporto Istat-Iss che ha calcolato l'impatto della malattia causata dal Sars-Cov-2, la Covid-19 sulla mortalità in Italia. 'Il nuovo report Istat-Iss conferma che dal 20 febbraio al 30 aprile 2020 rispetto alla media di mortalità nei 5 anni precedenti (2015-2019) si è registrato un eccesso importante di mortalità in Italia. Un eccesso 'misterioso', apparentemente non dovuto al Covid da una diagnosi. I grafici e i numeri dicono in maniera chiara che, in particolare nel mese di marzo, tale eccesso di mortalità si concentra nelle regioni e province più duramente colpite dal Covid. Ma a cosa sono dovuti questi morti in più?'. Le possibilità, chiarisce Cartabellotta sono tre: 'La prima è che siano morti dirette per Covid, ovvero pazienti con polmoniti da Covid non diagnosticate; la seconda possibilità è che si tratti di decessi in pazienti con patologie multiple quali diabete, cardiopatie, bronchite cronica, in cui l'infezione da Covid ha fatto precipitare le loro condizioni; la terza possibilità, meno nota, è che l'eccesso di mortalità sia per altre malattie, ad esempio cardiovascolari od oncologiche'. E questo accade 'per due motivi: o perché i pazienti hanno avuto paura di recarsi nelle strutture sanitarie o a causa del sovraccarico delle strutture sanitarie, che, troppo impegnate a gestire il Covid, non sono state in grado di fornire un'assistenza adeguata al paziente di questo tipo; una mortalità indirettamente collegata al Covid. Visto che la distribuzione geografica della mortalità in eccesso, sia dal punto di vista regionale che provinciale, coincide perfettamente con la distribuzione dell'epidemia, è evidente che si tratta per quasi tutti i casi di un eccesso di mortalità Covid-correlata, sia diretta che indiretta'. Ed ecco i numeri: 'A marzo l'eccesso di mortalità non Covid positiva era di 26.350 morti e ad aprile di 16.283, un numero che si aggiunge così alla mortalità ufficiale per il Covid. Così la risposta alla domanda 'quanti sono i morti per il Covid ad oggi' non è quasi 34mila come da bollettino della protezione civile ma sono quasi il doppio. Nessuno potrà mai certificarlo nelle statistiche ufficiali, ma questo incremento della mortalità nelle aree più colpite lascia intendere, come presume anche lo stesso Rapporto Istat-Iss, che direttamente o indirettamente si tratti di morti Covid correlate'. Da un'altra angolazione quindi 'questi dati confermano che quando si presentano troppi malati in poco tempo in particolare in ospedale, la mortalità aumenta, imponendo le cautele necessarie, ancora oggi'. 'Il divario nella registrazione delle morti cambia da marzo, il mese del picco del Covid in Italia, ad aprile: la mortalità in eccesso scende da quasi il 50% di marzo a circa il 33% ad aprile. Dalla seconda metà di aprile, non ci sono grandi differenze tra mortalità ufficiale per Covid, quella riportata nel computo della protezione civile, e quella in eccesso non spiegata, le due curve si sono sovrapposte. I decessi sono molti di meno, le regioni hanno smaltito il sovraccarico, sono riuscite a fare tamponi e diagnosi. Quindi la tracciatura dei decessi sembra essere sovrapponibile, con piccolissime differenze non degne di nota. A marzo quasi la metà delle morti non veniva attribuita, ora la mortalità in eccesso non spiegata si è azzerata. Ora sappiamo quante persone muoiono di Covid'.

E 'guardando la curva della mortalità Covid si vede che sta andando ormai verso l'appiattimento. Però - fa notare Cartabellotta - il dato dell'ultima settimana ci dice che dal 28 maggio al 3 giugno abbiamo avuto 529 decessi, quindi segna +1,6% rispetto alla settimana precedente: i decessi Covid sono un numero settimanale ancora abbastanza elevato'. Due le possibili motivazioni, 'la prima: potrebbero essere pazienti con infezioni vecchie, in ospedale da tempo e peggiorati; la seconda: c'è una maggiore capacità del sistema di tracciare la mortalità Covid e di fatto oggi contiamo morti che prima non riuscivamo a contare (come dimostrano le curve allineate mortalità Covid-eccesso di mortalità non spiegata di cui sopra)'. Inoltre, guardando ancora i numeri 'l'andamento della curva dei ricoveri segna ancora nell'ultima settimana un progressivo svuotamento degli ospedali: -25% ricoverati con sintomi, -30% ricoverati in terapia intensiva. Sono dati ormai costanti e la riduzione va avanti di settimana in settimana. Questo perché i pazienti gravi o sono deceduti o sono guariti. E di nuovi gravi non ne sono arrivati, grazie all'effetto del lockdown e alla capacità di gestirli meglio a livello territoriale', sottolinea il presidente della Fondazione indipendente Gimbe, avvertendo: 'Ci vuole prudenza, perché non c'è una minore gravità clinica in termini assoluti. Noi ora stiamo beneficiando di quella che è stata la lunga fase di lockdown, che ha abbattuto la curva dei contagi e dei pazienti gravi; l'evidenza che abbiamo imparato a gestire meglio i pazienti in ospedale e sul territorio è innegabile, ma non si può abbassare la guardia, pena il rischio della risalita della curva del contagio. Perché il virus è lo stesso, non è diventato più buono'. E quale sarebbe il campanello d'allarme? Quando potrebbe suonare? 'Difficile dirlo, perché ci sono regioni che hanno scelto una strategia più attendista e fanno pochi tamponi, quindi l'allarme scatterebbe solo in caso di incremento dei ricoveri. Per le regioni che invece fanno un'attività di testing e tracciamento massicce, il campanello d'allarme sarà l'aumento del numero dei casi identificati dei contagi, e sarà più tempestivo. Ciascuna regione dovrebbe quantomeno rendere chiara la propria strategia, tenendo presente che fare pochi tamponi ha anche questa conseguenza: io posso non accorgermi del fatto che la curva epidemica risale, perché non sto monitorando in maniera adeguata. E rischio magari di vedere risalire la curva ospedaliera ma molto più tardi: tra un mese e mezzo, due mesi'. 'I casi gravi infatti, e con loro la percezione dell'aggravamento della malattia, sono visibili dopo un certo cumulo di casi. E' come se noi oggi ci trovassimo in una fase come quella dei primi di gennaio. Dal punto di vista epidemiologico a gennaio il virus circolava ma nessuno lo sapeva: oggi abbiamo alleggerito ospedali e terapie intensive ma il virus continua a circolare, noi semplicemente non vediamo più quella punta dell'iceberg così drammatica'. 'La circolazione del virus continua - ribadisce Cartabellotta - e così bisogna continuare a mantenere il distanziamento sociale e la mascherina quando non è possibile garantirlo, in particolare nei luoghi chiusi; seguire le norme igieniche consigliate e, soprattutto niente assembramenti. Non possiamo permetterci di abbassare la guardia'. Quindi - riassumendo - 'ricordando che la malattia provoca sintomi gravi nel 15-20% dei casi, oggi il basso numero di persone in ospedale dipende 1) dal fatto che ci sono meno casi, il virus grazie al contenimento circola di meno; 2) dalla buona gestione dei casi, fuori e dentro l'ospedale: li tracciamo prima, li isoliamo e non li facciamo aggravare. Noi a marzo abbiamo avuto delle epidemie ospedaliere che hanno causato un effetto domino, moltiplicatore del contagio. Oggi i pazienti li intercettiamo prima che si aggravino, e quanto più rafforziamo il tracciamento, tanto meno aumenta il rischio di una seconda ondata. Se noi riusciamo a fare distanziamento sociale, mascherine e tracciamento in tutto il Paese, abbassiamo il rischio di una seconda ondata'. 'Il virus, infatti, non è diventato più buono, siamo diventati più bravi noi ad affrontarlo, quindi resta una nostra responsabilità affrontarlo. Se disimpariamo, se una delle tre cose la facciamo poco e male, il rischio aumenta. Non c'è una terza opzione'. Il presidente della Fondazione Gimbe inoltre allarga anche il nostro orizzonte temporale: 'Gli effetti delle riaperture le inizieremo a vedere a fine giugno-primi di luglio. Prima di allora non sapremo nulla, avremo solo piccoli movimenti nelle curve epidemiche. Intorno alla metà di luglio sapremo davvero cosa è successo, faremo la vera conta dei contagi e sapremo quanto il virus ha circolato'. Dobbiamo aspettare, perché guardando numeri, si può dire che 'ci sono tre settimane in media dagli interventi di riapertura alla risalita della curva. L'appuntamento è a metà luglio: a quel punto se non troviamo nulla, se la risalita non c'è, allora possiamo dire che, anche con la ripresa delle attività, e grazie anche alla bella stagione, il virus circola di meno e ci infettiamo di meno. Prima è difficile poterlo affermare con certezza'. Il tempo, quindi, e cosa faremo nel frattempo, ci dirà con i suoi numeri se tutto ora va bene.

Pepe (Fareambiente): Covid-19 occasione per ridisegnare stile vita

"Questo evento cade nella giornata dedicata alla Terra e ci ricorda che la crisi generata dal Covid19 è dovuta soprattutto ad un'emergenza ecologica" - lo dichiara il presidente dell'associazione ambientalista Fareambiente, Vincenzo Pepe, in apertura dell'incontro "Fare Ambiente incontra imprese ed istituzioni per la rinascita dell'Italia" in celebrazione dell'Earth Day 2020. "L'emergenza ecologica, il degrado degli ecosistemi, la crisi climatica, il maltrattamento degli animali - spiega Pepe - hanno provocato questa pandemia. Dopo l'esplosione della pandemia ci siamo ritrovati confinati a casa e la natura si è riappropriata dei suoi spazi: a Brescia gli orsi andavano in giro per le strade, a Venezia le acque sono tornate cristalline, sono diminuite le emissioni di carbonio e l'inquinamento. Ma questa pandemia ci ha fatto riflettere su un altro aspetto molto importante: occorre amarsi di più, rispettando le norme di igiene personale. Sono segni di prevenzione ma anche di rispetto nei confronti degli altri. Siamo noi, come insegna l'ambientalismo di Fareambiente, che dobbiamo porre in essere nelle cose concrete, nell'amarci, atteggiamenti propositivi. Il nostro Paese ha bisogno di ambientalismo, di buon senso e ragionevolezza". "L'ambiente - afferma Pepe in conclusione - è un valore trasversale che concentra tutti gli altri valori in un programma di sviluppo sostenibile. E' il valore fondamentale su cui si fondono tutti gli altri valori, come quello della salute e lo sviluppo che deve essere ecosostenibile. Non c'è però solo lo sviluppo ma anche la libertà e la democrazia, elementi essenziali del nostro vivere quotidiano e soprattutto c'è un valore importantissimo: il diritto delle generazioni future. Il Covid19 è l'occasione per ridisegnare il nostro stile di vita, ma per farlo occorre sensibilità da parte di tutti, anche da parte delle istituzioni". Dello stesso avviso anche l'on. Michela Rostan, vicepresidente della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati che parla di questa fase "come un'occasione d'oro. L'Ue - ricorda Michela Rostan - ha ribadito che le aeree di intervento dei finanziamenti non riguardano solo la sanità e la ricerca, ma anche le politiche di sostenibilità ambientale. Bisogna - quindi - agire in modo rapido e chirurgico per porre rimedio ai vulnus che impediscono alla nostra economia circolare di spiccare il volo: da una parte gli scarsi investimenti in tecnologia, dall'altra la scarsa fiducia nel capitale umano dei nostri giovani. Occorre - chiosa - un patto per l'economia circolare per tirarci fuori dalle secche di questa emergenza, sancito da un piano nazionale che punti tutte le risorse disponibili su investimenti digitali e occupazione". "Oggi serve ricominciare a produrre ricchezza ma questo obiettivo deve essere ben coniugato con la dimensione ambientale" ha detto nel suo intervento il Gen. B. CC Giuseppe Vadalà. Secondo l'on. Paolo Russo della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati "la tragica esperienza del Covid19 ci ha fatto comprendere che alcune filiere del nostro Paese devono essere strategiche come quella sanitaria, ma anche quella agroalimentare che va rafforzata. E' possibile provare a declamare con Fareambiente un nuovo modello di sensibilità ambientale, che sia orizzontale. Dobbiamo dunque gettare il cuore oltre l'ostacolo di un ambientalismo che non si apre alle nuove sensibilità e alle nuove sfide. Ringrazio Fareambiente per le riflessioni che sempre ci offre". L'evento è stato introdotto, oltre che dal presidente di Fareambiente, Vincenzo Pepe, anche dal vicepresidente Fareambiente, Francesco Della Corte. Ad intervenire inoltre Fulvio Roncari, Presidente A2A Ambiente, Giosy Romano, Presidente CISE Roma e rappresentante Eurispes, Ernesto Di Giovanni, Partner Utopia, Emiliano Veronesi, Direttore Generale Econocom Italia, Giovanno Lavornia, AU Golden Laundry Srl, Ing. Fabio Santini, Direttore Generale Fonservizi. Ha moderato l'incontro Anna Zollo, vicepresidente vicario Fareambiente.

L'ottimismo del presidente statunitense, Donald Trump

'Il vaccino contro il Covid ha fatto grandiosi progressi'

"Grandiosi progressi sono stati fatti sul vaccino" per il coronavirus. Lo ha detto il presidente statunitense, Donald Trump, in conferenza stampa. Trump ha annunciato che "sono già state prodotte più di due milioni di dosi" che sono "pronte per l'uso" non appena gli scienziati daranno il via libera. "Stiamo facendo incredibilmente bene" sui vaccini, "credo che avrete delle sorprese molto positive". Trump ha poi ribadito le sue accuse alla Cina: "Qualcuno dovrà spiegare come il coronavirus sia apparso a Wuhan, ma non si è diffuso nel resto della Cina prima di manifestarsi in Europa e in altre parti del mondo". Trump ha poi definito il virus un "brutto regalo dalla Cina".

L'infezione da Covid-19 determina nei pazienti una propensione a sviluppare trombosi venose e arteriose anche mortali

Una scoperta tutta italiana, frutto del lavoro di ricercatori dell'Università di Milano-Bicocca, permette di fare un importante progresso nelle conoscenze sul COVID-19. Il lavoro è stato accettato il 26 Maggio dalla rivista "American Journal of Hematology" ed è già disponibile sul sito della rivista. "Sapevamo che l'infezione con COVID-19 determina una grande propensione a sviluppare trombosi venose e arteriose anche mortali in una percentuale di pazienti che arriva fino al 50% – afferma Carlo Gambacorti-Passerini, Professore di Ematologia e direttore della Clinica Ematologica dell'Università, sita presso l'Ospedale San Gerardo di Monza - Rimaneva però ignoto cosa causasse questo fenomeno". I ricercatori - spiega Milano-Bicocca - si sono concentrati su un marcatore chiamato sFlt1, prodotto quasi esclusivamente dalle cellule endoteliali, quelle cioè che tappezzano la superficie interna dei vasi e che hanno il compito di evitare l'innesco della coagulazione. I valori di sFlt1 e in particolare il rapporto tra sFlt1 e PlGF (un fattore di crescita per le cellule endoteliali) si innalzano fino a 5 volte durante il ricovero dei pazienti. "Questo innalzamento avviene molto presto, nei giorni immediatamente successivi al ricovero" - aggiunge Andrea Carrer, dirigente medico Ematologia al San Gerardo. "Questa situazione non si verifica in altre condizioni patologiche, per esempio non avviene in pazienti affetti da polmonite COVID-19 negative, ed ha come unico precedente una malattia della gravidanza nota come 'preeclampsia' in cui l'elevato rapporto sFlt1/PlGF determina trombosi sia a livello della placenta che in altri organi", aggiunge Valentina Giardini, dirigente medico Ostetrico della Fondazione Mamma e Bambino, sempre all'interno del San Gerardo. La conseguenza più importante è che questa alterazione chiama in causa la molecola che il virus utilizza per entrare nelle cellule, nota come ACE2. Il fatto che ACE2 venga soppresso dopo l'entrata del virus causa questo aumento di sFlt1 e quindi suggerisce che COVID-19 infetti direttamente le cellule endoteliali, almeno nei pazienti che sviluppano complicanze trombotiche. Questo fatto, unitamente alla precocità di alterazione del rapporto sFlt1/PlGF, oltre a chiarire il meccanismo di azione del virus, offre una razionale per l'utilizzo precoce di farmaci anticoagulanti (come l'eparina), e di altri farmaci quali aspirina o sartanici, in grado di bloccare l'aumento di sFlt1. "Questi risultati richiederanno conferma tramite studi prospettici - conclude il Professor Gambacorti-Passerini - ma la loro rapida diffusione potrà permettere un trattamento più razionale ed efficace di questa nuova malattia".

Fase 3, Orrico: "Di Maio riapre i flussi del turismo con la Germania"

"La riapertura dei flussi turistici dalla Germania, annunciata dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio, in visita al suo omologo a Berlino, è una notizia importantissima, che segna positivamente la ripartenza post covid del sistema Paese e, in particolare, della filiera turistico-culturale". Lo dichiara la sottosegretaria ai Beni culturali e al turismo Anna Laura Orrico, che aggiunge: "Ringrazio il ministro Di Maio per il prezioso lavoro svolto sinora e sono sicura che le visite diplomatiche che ha in programma ci porteranno altre positive novità". "Ho da tempo rilevato - continua il sottosegretario - come l'Italia abbia dimostrato di aver attuato fra i protocolli di sicurezza anti covid più efficienti a livello europeo; vantiamo tra l'altro, in molte località, fra gli indici di diffusione della pandemia più bassi del continente. Non c'è motivo di tenere chiuse le frontiere all'interno dell'Ue. Noi le abbiamo aperte basandoci su dati scientifici e dopo l'adozione di procedure che hanno messo in sicurezza l'Italia. Pertanto auspichiamo reciprocità da parte di tutti quanto prima, in sintonia con i principi comunitari di solidarietà e leale cooperazione che devono informare il comportamento degli Stati Ue", conclude Orrico.

Bufera dei sindacati sui nuovi esuberi nel piano ArcelorMittal

Riesplode il caso dell'ex Ilva di Taranto, dopo che il gigante siderurgico indoeuropeo ArcelorMittal ha inviato il nuovo piano industriale al governo. Una trasmissione "telematica", secondo fonti vicine alla questione, effettuata direttamente dalla sede di Londra e in assenza di contatti tra le parti. Sui contenuti di questo piano e la sua mancata trasmissione ai lavoratori è scattato l'allarme e la protesta dei sindacati. Con un comunicato, il segretario generale della Fim Cisl, Marco Bentivogli parla di "esuberi dichiarati intorno alle 3.300 unità" già nel 2020 e una produzione "che si assesterebbe intorno ai 6 milioni di tonnellate annue. ArcelorMittal avrebbe fatto presente che lo scenario, rispetto all'accordo di marzo, è profondamente cambiato a causa del lockdown". Cifre "non accettabili", avverte il sindacalista, inoltre "come sempre siamo gli ultimi a conoscere i contenuti dei piani industriali", che secondo Bentivogli sono stati trasmessi ai ministeri dell'Economia, dello Sviluppo economico e del Lavoro. Non meno dura la dichiarazione di Rocco Palombella, segretario generale Uilm, che cita ricostruzioni secondo cui gli esuberi totali sarebbero 4mila. "In queste ore si stanno vivendo momenti di alta tensione in tutti gli stabilimenti". Ed è "inaccettabile che migliaia di lavoratori e intere comunità" restino sospesi a notizie di stampa non confermate con "piani industriali secretati". "Negli stabilimenti la situazione sta diventando esplosiva per una gestione inadeguata messa in atto dall'azienda", avverte Francesca Re David, segretaria generale Fiom-Cgil. "È inaccettabile qualunque soluzione che smentisca l'accordo che abbiamo fatto che prevedeva zero esuberi". Tutte e tre le sigle chiedono una immediata convocazione al governo. Intanto da lunedì i commissari straordinari si recheranno agli impianti per iniziare 3 giorni di sopralluoghi. Avrebbero dovuto iniziare lo scorso primo giugno, ma ai commissari non è stato consentito l'accesso, dato che a causa del "ponte" non c'era personale in grado di assisterli. Da contratto questi sopralluoghi devono avvenire con un preavviso di 5 giorni e così si è poi concordato il primo lunedì utile, l'8 giugno, secondo una fonte vicina alla questione. A sollecitare l'ispezione sono stati anche gli esposti dei sindacati, che hanno parlato di uno stato di abbandono degli impianti. Assieme ai tre commissari dovrebbe esserci almeno un dirigente dell'ex Ilva, con cui potrebbe esserci un primo scambio di pareri sul nuovo piano. Al momento invece non sono previsti incontri tra tutte le parti coinvolte.

Liquidità imprese: Guber Banca lancia il progetto "i 102"

Guber Banca lancia "i 102" una iniziativa che vuole aggregare 102 imprenditori "capi-filiera" disponibili a supportare la piattaforma digitale di reverse factoring denominata "Anticipo 102" con l'obiettivo di immettere 1 miliardo di liquidità nelle filiere produttive italiane entro la fine del 2020. Matteo Marzotto, uno degli imprenditori che ha da subito aderito all'iniziativa e si è reso disponibile ad esserne ambassador afferma: "La piattaforma digitale Anticipo102 è un mezzo consistente, semplice ed estremamente innovativo in grado di dare tempestivo supporto finanziario alle tante PMI che rappresentano l'eccellenza del nostro Paese. È un modo intelligente e concreto per moltiplicare risorse, tempo e denaro, oggi critiche. Sono certo che altri imprenditori a capo di filiere strategiche sapranno cogliere il valore di questo strumento flessibile ed efficace a tutela del nostro Well Done in Italy". Francesco Guarneri CEO di Guber Banca commenta: "Siamo una banca innovativa e vogliamo agire subito, perché non c'è tempo da perdere. Il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco ha ricordato la necessità di uno sforzo straordinario per far ripartire l'economia del nostro Paese, sottolineando l'importanza della finanza digitale per sostenere la liquidità delle imprese. Ed è proprio con questo spirito che intendiamo muoverci e ci auguriamo di poter aggregare, in tempi brevi, tanti imprenditori sensibili al tema del sostegno alle filiere produttive. Vogliamo anche coinvolgere banche o istituzioni interessate ad unirsi. Siamo felici di mettere questo strumento digitale al servizio di tutti gli interessati, senza protagonismo".

Amendola (Affari Europei): "In Europa la musica è cambiata"

"Non cantiamo vittoria perché i negoziati finiscono a luglio, ma abbiano fatto passi avanti: in tre mesi si sono fatte scelte che dieci anni fa non si fecero, abbiamo visto in azione Bce, Commissione e Cosniglio europeo":lo ha dichiarato il ministro per gli Affari Europei Vincenzo Amendola, ospite a Sky TG24 Economia. "I negoziati non sono finiti stiamo discutendo ma siamo su una strada nuova, non solo nelle forme ma anche in quello che è un tabù che ci ha perseguitato per anni, cioè che non si potevano emettere bond", ha spiegato Amendola: "Non dico che sia tutto fatto ma certamente riguardo alle sconfitte dell'Europa negli ultimi dieci anni non solo è cambiata la musica grazie a tre donne (la direttrice generale della Bce, Christine Lagarde, la presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen e la Cancelliera tedesca Angela Merkel, ndr) e grazie al Commissario Paolo Gentiloni i risultati li stiamo avendo". Amendola ha tuttavia escluso qualsiasi ipotesi di ricorso ai fondi europei per un taglio fiscale, anche solo una tantum: "I progetti e i programmi parlano chiaro: le spese sono per gli investimenti, e non per la spesa corrente". "La Commissione non ha indicato delle condizionalità, il sistema si basa su delle priorità. Il Recovery fund ha degli obbiettivi chiari transizione verso il Green deal, transizione digitale, digitale, catene europee sotto attacco come il commercio, il turismo, e le pmi: sono progetti che organizzeremo dal 15 ottobre al 30 aprile" ha continuato Amendola, ricordando come il governo si sia impegnato a partire dalla semplificazione della pubblica amministrazione.

Si apre tutto, fuorche' la mente

di *Manuela Biancospino*

I numerosi mezzi di comunicazione come la radio, la televisione, i giornali ed internet ci tempestano ogni giorno di notizie; tutto questo è davvero straordinario ma può rivelarsi un'arma a doppio taglio: oggi siamo sicuramente più informati, ma spesso anche più confusi. Insieme all'informazione c'è anche tanta disinformazione dettata da impreparazione e da aspetti puramente commerciali.

E' dunque fondamentale da parte dei responsabili della comunicazione dedicarsi costantemente ad una trasmissione attenta dei dati e ad un'informazione scientifica corretta ed esaustiva, soprattutto quando si parla della nostra salute.Tutto cio' e di primaria importanza per avviare una efficace prevenzione ed intraprendere un risolutivo percorso di cura.

Sentiamo l'opinione del Professor Francesco Fedele, che a Roma è Titolare della prima Cattedra di Cardiologia presso l'Università "La Sapienza" e Direttore DAI Malattie Cardiovascolari e Respiratorie presso il Policlinico "Umberto I".

Per un docente universitario ed un medico numerosi sono i mezzi di comunicazione, soprattutto per quanto riguarda l'attività didattica e di ricerca. In questo momento storico non è possibile "non sapere".

Ritengo, che in un mondo in cui la comunicazione è caratterizzata da un numero impressionante di notizie che viaggiano sui cosiddetti "social" a velocità incalzante, l'informazione corretta e la formazione necessitino di adeguarsi a questo "iperafflusso mediatico" utilizzando la professionalità, l'esperienza ed il ragionamento critico acquisiti nel tempo per raggiungere tempestivamente e puntualmente gli studenti, gli specializzandi, i colleghi medici, specialisti e non, i politici e la popolazione tutta.

Prof. Fedele, parliamo del coronavirus e dell'impatto che sta avendo su tutta la popolazione. All'inizio della fase 2, in concomitanza con le aperture parziali, lei sottolineava la necessità

di aprire del tutto la mente. Come vede la situazione attuale con la riapertura totale di tutte le regioni?

Certamente questa fase non sembra rispondere a criteri quantomeno di ragionevolezza e buon senso. I dati a disposizione, infatti, anche se non perfettamente precisi e completi dimostrano differenze significative sull'entità dei contagi nelle varie regioni italiane con situazioni di criticità rappresentate dalla Lombardia, Piemonte e Liguria. Perché non posticipare la riapertura di queste tre regioni aspettando che i dati diventino più omogenei rispetto a quelli del resto d'Italia con regioni in cui si stanno osservando contagi pressoché azzerati?

Ricordiamo quello che è successo l'8-9 marzo quando prima di "Lombardizzare l'Italia" la fuga di notizie sul DPCM aveva provocato una trasmigrazione dalla Lombardia alle regioni del centro-sud provocando sicuramente una diffusione dei contagi che, grazie all'organizzazione sanitaria del centro-sud e alla responsabilizzazione dei suoi abitanti, non è sfociata in un aumento incontrollato dei contagi.

Le disposizioni di apertura totale a livello regionale confliggono metodologicamente con quanto invece stiamo osservando nel mondo del calcio?

Anche qui per fortuna si ricomincia ma con dei protocolli che rischiano di far richiudere tutto in tempi molto brevi. Le regole in questo settore sono molto rigide: tamponi per i giocatori ogni 4 giorni e test sierologici ogni 14 giorni. E su questo, anche se estremamente fastidioso per i calciatori, possiamo essere d'accordo. Ma che dire della quarantena di tutto lo staff e di tutta la squadra se solo un giocatore risulta positivo? A differenza di quanto prevede il protocollo tedesco che non coinvolge nella quarantena tutta la squadra e tutto lo staff, con risultati a tre settimane dalla riapertura della Bundesliga del tutto soddisfacenti. Così si rischia di riaprire per richiudere subito dopo. Spero di aver sottolineato come nelle decisioni governative ci sia una certa incoerenza e come siano difficilmente decifrabili i rapporti governo comitato tecnico-scientifico.

Abbiamo a disposizione molti dati relativi all'entità del contagio nelle diverse regioni e anche quelli relativi alle esperienze di protocolli sanitari impiegati con successo in altre nazioni come ad esempio Germania e Svezia. Come dovremmo comportarci in base a tutto questo?

Disponiamo di numerose informazioni e non si comprende come da una parte si applichino criteri relativamente permissivi (vedi situazione interregionale italiana) e dall'altra criteri estremamente restrittivi (vedi protocolli per la riapertura delle competizioni calcistiche). Sicuramente non sono un virologo, non sono un epidemiologo, sono soltanto un cardiologo con tanti anni di medicina alle spalle per la cura dei malati e per l'insegnamento universitario che ha sempre utilizzato oltre al rigore scientifico anche ragionevolezza e buonsenso (quest'ultimo solo un gradino al di sotto della scienza, come diceva il mio maestro). Speriamo veramente che al contagio del Covid-19 non si aggiunga il contagio dell'irrazionalità e del compromesso a tutti i costi.

Focus Moda

8 Moncler Richard Quinn: gli anni Sessanta raccontati in questo secondo dialogo i brand

L'universo degli anni Sessanta sposa l'Alta Moda in nome di un'unione visionaria come quella tra il marchio Moncler e lo stilista Richard Quinn per la nuova collezione della Moncler Genius.

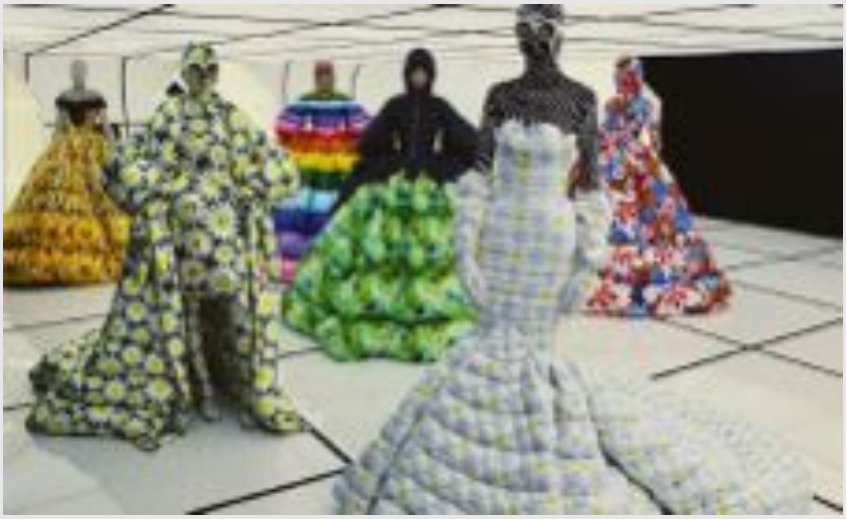
Si tratta della seconda collaborazione nata tra il brand di Remo Ruffini e questo designer inglese e in particolare quest'ultima chiamata 8 Moncler Richard Quinn, appena approdata online e nei negozi, era stata presentata a febbraio 2020 durante la Milano Fashion Week.

Ma prima di svelare la collezione e raccontare le creazioni che la compongono, parliamo di proprio di Richard Quinn.

Nato a Londra, dopo essersi laureato in moda al Central Saint Martins, nel 2016 ha dato alla luce il suo marchio di abbigliamento omonimo.

Emozione e audacia caratterizzano ogni sua idea riflettendo una chiara visione progressista che è impossibile non notare negli abiti femminili da lui creati, specializzatosi proprio nel ramo della moda da donna e nei tessuti.

Artigianalità e innovazione sottolineano la raffinata sensibilità che tutte le sue opere hanno come tratto distintivo e i metodi di realizzazione innovativi che lo stilista utilizza durante il suo processo creativo.



Ancor prima della realizzazione del suo brand, Richard Quinn già si era fatto decisamente notare e a febbraio del 2011 aveva ricevuto il primo Queen Elizabeth II Award for British Design proprio da Sua Maestà, mentre nel 2018 gli è stato conferito il premio di British Emerging Talent in Womenswear durante i Fashion Awards.

La collezione 8 Moncler Richard Quinn sprigiona lo stile Richard Quinn in chiave anni Sessanta tra proposte in linea prêt-à-porter e altre di Haute Coutere, ma in una versione moderna e avanguardista.

Un'atmosfera in grado di legare una decade del vecchio millennio all'era spaziale, come una transizione dal passato al futuro e questo era proprio l'obiettivo di Richard Quinn.

Le silhouette sono geometriche dall'allure bon-ton e i capi sono caratterizzati da un'esplosione di stampe dalle tinte cariche e impreziosite da dettagli gioiello, in perfetto stile Swiging London, da cui viene l'ispirazione.

Un richiamo a quell'atmosfera che caratterizzava Londra ai tempi di Twiggy, tra mini abiti dalle linee trapezoidali e cappottini con i bottoni che nonostante il tripudio di fantasie non peccavano di certo di una poca eleganza.

I capispalla sono il simbolo del marchio italiano Moncler, in particolar modo i piumini, accompagnati anche a vestiti, top, pantaloni e molto altro.

Per questa collezione sono state creati dodici motivi diversi tra loro per perfezionare i capi da quelli floreali a quelli zebrati, a scacchiera o ad arcobaleno, ovviamente tutti composti da palette cromatiche estremamente vitaminiche.

I materiali sono il nylon laqué, la gabardina resinata, la duchesse e il twill di nylon tecnico, alcuni già molto legati alla visione Moncler.

Completano questa vivace collaborazione i copricapo decorati da piume, borse tote o dalla forma sferica e le calzature.

Maria De Rose

In radio, streaming e digital download il nuovo singolo della cantautrice siciliana Jaqueline

"Arizona": sogni e possibilità

Pubblicato due giorni fa e ora in rotazione su radio, piattaforme streaming e in digital download "Arizona" (https://Jaqueline.lnk.to/Arizona_Pre) (Ore25 / Marte Label, distribuito da Artist First), il nuovo singolo della cantautrice e musicista Jaqueline. Scritto da Jaqueline insieme a Davide Fraraccio, "Arizona" è un brano ipnotico e ammaliante, in cui emerge la grinta e la potenza vocale della cantautrice. "'Arizona' è un viaggio dentro un labirinto di occasioni, sogni e possibilità - afferma Jaqueline - La vita ci sorprende quando tutto può sembrare ormai poco chiaro, basta accendere l'interruttore 'Play' per andare avanti lungo il viaggio che ci spetta vivere. Tutti abbiamo la possibilità di cambiare il nostro destino, siamo noi ad affrontare la vita di tutti i giorni, siamo noi i protagonisti delle nostre scelte". Jaqueline (nome d'arte di Jaqueline Branciforte) è una cantautrice e musicista siciliana che scopre la musica grazie alla ricca collezione di dischi del padre, ascoltando sin da piccola le più grandi leggende della musica internazionale come Michael Jackson, Madonna, Prince, Stevie Wonder, Aretha Franklin e tanti altri. Esordisce alla finale di Festival Show 2011, dove si esibisce dal vivo sul prestigioso palco dell'Arena di Verona. Conseguita la maturità, si trasferisce a Roma ed entra nell'accademia di musica "Saint Louis College of Music". Nel 2018 il brano "Andare Via" fa parte della colonna sonora del film candidato ai David di Donatello e ai Nastri D'Argento "Un giorno all'improvviso" e l'anno seguente fa parte degli otto finalisti di Area Sanremo 2019 con il brano inedito "Game Over". Al momento sta lavorando all'album di esordio, in uscita quest'anno.

"Vivere Così" dei Lorenz Frame

E' disponibile su tutte le piattaforme digitali "Vivere così" il singolo della band Lorenz Frame. "Vivere così è un inno alla spensieratezza, è la voglia di vivere senza costrizioni particolari, è la voglia di poter esprimere se stessi nel modo migliore senza sentirsi in difetto o, peggio ancora, magari sbagliati o persino in trappola. E' un dito medio alla vita che non vorremmo vivere". Il singolo nasce nell'ottobre 2019 quando Lorenzo, cantante del gruppo, un giorno tornando a casa dal lavoro si accorse di avere una rabbia che faticava a reprimere. Era scontento della sua vita, così mentre si incamminava verso la macchina parcheggiata, alzando lo sguardo verso il cielo con il sole che stava tramontando pensò improvvisamente "io voglio solo vivere e ridere, voglio essere libero".

Oggi in tv Domenica 7 maggio

Rai 1

06:00 - A Sua immagine
06:30 - Uno - Mattina in famiglia
07:00 - TG 1
07:05 - Uno - Mattina in famiglia
08:00 - TG 1
08:18 - Uno - Mattina in famiglia
09:00 - TG 1
09:04 - Uno - Mattina in famiglia
09:35 - TG 1 L.I.S.
09:40 - Paesi che Vai... luoghi, detti, comuni - Le nobili famiglie dell'Alto Adige: sulle tracce degli antichi Castelli oggi eleganti dimore signorili
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa dalla Basilica di San Lorenzo fuori le Mura in Roma
11:50 - A Sua immagine
12:00 - Recita Angelus da Piazza San Pietro
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde - Appia antica, storia e natura: da Roma a Capua
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Domenica in
17:30 - TG 1
17:33 - Che tempo fa
17:35 - Da noi...a ruota libera
18:45 - L'Eredità per l'Italia - week end
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - Non dirlo al mio capo - I soliti sospetti - Tentazioni inattese
23:41 - TG1 60 Secondi
23:45 - Speciale Tg1
00:50 - L'uomo in bianco - I Papi del 900 Giovanni Paolo I, il Papa dello stupore
01:20 - Rai - News24
01:50 - Che tempo fa
01:55 - Applausi Teatro e Arte
03:10 - Settenote
03:40 - Sottovoce
04:10 - Rai - News24

Rai 2

06:00-Lagrandevallata
06:25-CulturapresentaScuol@CasaMagazine-pt.18
06:50-JanetheVirgin-CapitoloSessantadue
07:33-CapitoloSessantatre
08:15-Sorgentedivita
08:45-SullaViadiDamasco
09:15-Oancheno
09:45-ParlamentoPuntoEuropa
10:15-TG2Dossier
11:00-TGSportGiorno
11:15-Unciclоneinconvento-Overdosedibugie
12:03-MagicHero
13:00-TG2GIORNO
13:30-TG2Motori
13:55-Meteo2
14:00-Quellicheaspettano
15:00-Quellicheilcalcio
17:05-IlcommissarioVossSfruttare l'occasione
18:05-TG2L.I.S.
18:10-TheCodePrimaildovere
18:50-N.C.I.S.LosAngeles-Piccoliangeli
19:41-Fratellanza
20:30-TG220.30
21:05-HawaiiFive-0L'attentato
21:50-N.C.I.S.NewOrleansScaccomatto
23:30-LaDomenicaSportiva
00:45-Protestantesimo
01:15-AmericanGothic-Igiocatoridiscacchi
01:54-LaclinicaGross
02:35-Spiritiaffini
03:15-Piloti
03:45-VideocomicPasserelladicomiciintv
04:00-SomosTuYYo-MissRivieraDate
04:24-Ilbaciodelladiscordia
04:45-DettoFatto

Rai 3

06:00 - Fuori Orario.
06:30 - Rai - News24
10:00 - Speciale Italia con Voi - Le Storie
10:30 - e Rai Cultura Di là dal fiume e tra gli alberi L'Isola di Stromboli
11:30 - TGR Region - Europa
12:00 - TG3
12:17 - TG3 Fuori linea
12:25 - Quante Storie
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Per Enzo Biagi: le grandi interviste Enzo Biagi e i Boss della criminalità organizzata
14:00 - TG Regione
14:09 - TG Regione Meteo
14:15 - TG3
14:30 - 1/2 h in piu'
15:55 - Kilimangiaro Collection
18:10 - Last Cop - L'ultimo sbirro
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:30 - Che ci faccio qui Il campo dei miracoli Capitolo 2
21:20 - Storie Maledette Quello scotch che sigilla un segreto
23:25 - TG Regione
23:30 - TG3 Mondo
23:56 - Meteo 3
00:00 - #Italiacheresiste
00:10 - 1/2 h in piu'
01:35 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
01:45 - Tv D'Autore Francesco D'Assisi-Appunti per un film sull'India
02:15 - La via del petrolio - Le origini - Il viaggio - Attraverso l'Europa
02:18 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
04:30 - India,visioni dal Maharashtra
05:12 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

4

06:00 - MEDIA SHOPPING
06:15 - MEDIA SHOPPING
06:30 - ANGOLI DI MONDO - AUSTRALIA-BOLIVIA-GIAPPONE-MADAGASCAR-NEPAL
06:55 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
07:10 - SUPER PARTES
08:02 - PADRI E FIGLI - 4
09:05 - PADRI E FIGLI - 5
10:10 - CARABINIERI - CACCIA AL TESORO
11:00 - I VIAGGI DEL CUORE
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4 12.30
12:30 - COLOMBO - GIOCO MORTALE
14:00 - DONNAVVENTURA PRESENTA SUMMER BEACH
15:02 - SPACE COWBOYS - 1 PARTE
15:40 - TGCOM
15:42 - METEO.IT
15:46 - SPACE COWBOYS - 2 PARTE
17:00 - LA RIVOLTA DEI COWBOYS - 1 PARTE
17:38 - TGCOM
17:40 - METEO.IT
17:44 - LA RIVOLTA DEI COWBOYS - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:35 - HAMBURG DISTRETTO 21
20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
21:27 - LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE - 1 PARTE
22:10 - TGCOM
22:12 - METEO.IT
22:16 - LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE - 2 PARTE
00:22 - FACILE PREDA - 1 PARTE
00:53 - TGCOM
00:55 - METEO.IT
00:59 - FACILE PREDA - 2 PARTE
02:07 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
02:29 - LO SCATENATO
03:58 - CIELO SULLA PALUDE

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - DOCUMENTARIO
10:00 - SANTA MESSA
10:50 - MEDIASHOPPING
11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
12:00 - MELAVERDE
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:40 - L'ARCA DI NOE'
14:05 - UNA VITA - 982 - II PARTE - 1aTV
14:36 - SANT'ANTONIO DI PADOVA - 1 PARTE
15:30 - TGCOM
15:31 - METEO.IT
15:34 - SANT'ANTONIO DI PADOVA - 2 PARTE
16:49 - INGA LINDSTROM - LEGAMI DI SANGUE - 1 PARTE
17:44 - TGCOM
17:45 - METEO.IT
17:48 - INGA LINDSTROM - LEGAMI DI SANGUE - 2 PARTE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:39 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:20 - LIVE NON E' LA D'URSO
01:13 - TG5 - NOTTE
01:47 - METEO.IT
01:48 - PAPERISSIMA SPRINT
02:15 - IL BELLO DELLE DONNE II - NOVEMBRE - I PARTE
02:57 - IL BELLO DELLE DONNE II -

1

07:00 - SUPER PARTES
07:30 - HOW I MET YOUR MOTHER - LO SCHIAFFEGGIAMENTO
07:50 - WILLCOYOTE - FORZA ANDIAMO
07:57 - WILLCOYOTE - HIP HIP URRA!
08:05 - LOONEY TUNES SHOW - LA STORIA D FOGHORN LEGHORN
08:30 - LOONEY TUNES SHOW - SCAPOLI D'ORO
08:55 - I FLINSTONES - L'ANELLO DI FIDANZAMENTO
09:25 - I FLINSTONES - ERA NATA UNA UNA STELLA
09:55 - NIGHT SHIFT - FIDUCIA A RISCHIO
10:45 - NIGHT SHIFT - EPIDEMIA
11:35 - NIGHT SHIFT - TERRA BRUCIATA
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:06 - SPORT MEDIASET
13:40 - E-PLANET
14:05 - LETHAL WEAPON - INDAGINI PARALLELE
15:00 - LETHAL WEAPON - SOTTO INDAGINE
15:55 - MAGNUM PI. - QUANDO IL PASSATO RITORNA
16:50 - MAGNUM PI. - L'OMICIDIO NON E' MAI TRANQUILLO
17:45 - MIKE & MOLLY - LA PRINCIPESSA E IL TROLL
18:09 - CAMERA CAFE' - UN CONIGLIO DA ACCUDIRE
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:30 - STUDIO APERTO
18:58 - METEO.IT
19:00 - THE O.C. - IL GIORNO DELLA MARMOTTA
19:50 - THE O.C. - LA FORZA DEL DESTINO
20:41 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - COSTRUITO PER UCCIDERE - II PARTE
21:30 - UNA NOTTE DA LEONI - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
22:53 - METEO.IT
22:56 - UNA NOTTE DA LEONI - 2 PARTE
23:40 - TED - 1 PARTE
00:30 - TGCOM
00:33 - METEO.IT
00:36 - TED - 2 PARTE
01:45 - TRAINING DAY - CODICE D'ONORE
02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:40 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:55 - MEDIA SHOPPING
03:10 - VIA DEL CORSO
04:32 - MEDIA SHOPPING
04:47 - CRESCERANNO I CARCIOFI A MIMONGO

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Direttore Responsabile
Valerio Bolletta

Editore
Impegno Sociale soc. coop.

Sede legale e Operativa:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

Composizione e Stampa: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

AIUTIAMO LO SPALLANZANI

TUTTI COLORO CHE VOGLIONO DARE UNA MANO POSSONO CONTRIBUIRE CON UNA DONAZIONE

IBAN: IT75A0200805140000400005240

Unicredit Filiale - Via Ramazzini

Causale:

NOME, COGNOME, Donazione a favore dell'INMI L. Spallanzani per emergenza Coronavirus.

SALUTE LAZIO

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

REGIONE LAZIO